IL POPOLO ROMANO

Anno XXXVI — N. 231 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 23 Agosto 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'insegnamento industriale e commerciale.

Un disegno di legge, approvato dal Parlamento in questo ultimo periodo del suo lavoro legislativo, ha provveduto a dare sviluppo all'insegnamento professionale, che troppo era stato trascurato in passato, con un doppio ordine di provvidenze, cioè con l'aumento del contributo dello Stato e con l'istituzione di un Corpo consultivo superiore, che avrà competenza su tutte le scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura e commercio.

Non è molto in verità: ma ciò che si è fatto ha per lo meno il vantaggio di assicurare all'istruzione professionale il presidio di una legge, che « potrà, col suo spirito aperto a tutte le correnti buone della vita moderna, fecondare i saldi organismi dei quali è dotata la nostra scuola del lavoro ».

***

L'insegnamento professionale abbraccia da noi quattro categorie di scuole, cioè:

a) Scuole artistiche industriali;
b) Scuole industriali d'arti e mestieri;
c) Scuole di commercio;
d) Scuole professionali femminili.

Ogni categoria comprende scuole di diversi gradi e, più precisamente, scuole inferiori, medie e superiori.

Caratteristiche lodevoli dell'insegnamento professionale italiano sono l'umanità di ogni imposizione di accentramento amministrativo e la varietà didattiche.

Sono, invece, sui difetti la pochezza dei mezzi, di cui dispone, e la difficoltà di reclutarne il personale direttivo ed insegnante, per la deficenza di acconci istituti di preparazione, che integrino l'azione degli ordinari istituti di magistero e delle accademie di belle arti, che sono precisamente il principale seminzaio, da cui sono forniti i professori dell'insegnamento secondario, il classico ed il tecnico.

La relazione del prof. Castelli, che dirige al Ministero di agricoltura l'insegnamento industriale e commerciale, riconosce l'importanza del problema della preparazione magistrale e da affidamento che non tarderà ad essere risolto con un provvedimento generale, il quale istituisca corsi temporanei di metodo e di pratica, che abilitino all'insegnamento professionale i licenziati dagli istituti d'insegnamento superiore, dalle accademie di belle arti, dalle scuole superiori di arte applicata e dalle scuole speciali.

***

Un fenomeno, il quale non può sfuggire, è la disuguaglianza, che si verifica, per questa forma d'insegnamento, tra regione e regione, nel numero delle scuole, nelle entrate, delle quali dispongono, e, finalmente, nella frequenza degli allievi.

In molte provincie l'insegnamento industriale e commerciale è nullo o quasi nullo, mentre altre sono ricche di scuole professionali, mantenute anche con le forze proprie, senza contributo dello Stato.

Alle provincie meridionali, che sono le più sfornite di scuole professionali, si è provveduto con le leggi speciali votate a favore della Basilicata, della Calabria e del Mezzogiorno, onde è legittima la speranza di vedere presto queste regioni lo stato di inferiorità, nel quale furono tenute fino all'altro giorno rispetto alle provincie del Centro e del Settentrione.

Accanto alle scuole, che lo Stato mantiene e sussidia, numerose altre sorgono che vivono di mezzi propri, all'infuori di ogni aiuto materiale del Governo.

Ma, ciò malgrado, il numero delle scuole professionali è da noi assolutamente inferiore ai bisogni della nostra vita industriale e commerciale.

Basti, a conferma, ricordare che, dei 7839 Comuni, che conta il Regno, 7833 mancano di modeste scuole del lavoro, delle quali dovrebbe andare dotato il più piccolo centro di popolazione per dare il primo avviamento tecnico agli operai.

Le scuole professionali, sparse nei rimanenti 436 Comuni del Regno, sono complessivamente 741, delle quali soltanto 314 sussidiate dallo Stato.

La maggiore densità delle scuole in rapporto alla popolazione, si riscontra nella Lombardia e nel Veneto, a cui vengono da vicino l'Emilia, la Toscana ed il Piemonte.

Le provincie più povere di scuole professionali sono la Sardegna e le Calabrie. Seguono a breve distanza gli Abruzzi, il Molise e la Campania.

È debito però osservare che il solo numero delle scuole, in confronto della popolazione non può essere considerato come assoluto dato del progresso, che le varie regioni hanno raggiunto nell'insegnamento industriale e commerciale. Vi sono, infatti, talune scuole che, per molteplicità di insegnamenti, ricchezza di materiale, valore di Gabinetti e laboratori, numero di allievi, superano d'importanza la somma di molte di quelle piccole scuole provvide, sorte serali di disegno per gli operai che nell'Alta Italia sono frequenti e spesso fioriscono in umili borgate.

Ma, astraendo da ogni considerazione contingente o regionale, nessuno contesterà — che sia per noi supremo bisogno dare impulso alla scuola professionale, la quale addestrando al lavoro umile, al lavoro geniale, prepara le intelligenze e le volontà alla conquista del benessere prima, e della ricchezza poi.

Politica e diplomazia.

(S) **Wilhelmshöhe**, 22. — L'imperatrice è caduta scivolando accidentalmente sul suolo bagnato e si è fatta male alla gamba sinistra.

(S) **Wilhelmshohe**, 22. — L'imperatrice nella caduta ha riportato una ferita alla gamba sinistra colla recisione di una vena.

L'ambasciatore Di San Giuliano

Londra, 21. — L'ambasciatore d'Italia conte marchese Di San Giuliano, si è recato oggi a visitare la città di Newcastle, ove gli è stata fatta una calorosa accoglienza.

Il marchese Di San Giuliano si è recato alla « Mansion House », dove è stato ricevuto dal Lord Mayor, e poi si è recato a visitare la borsa, ove si trovavano a ricevere tutti i membri di essa. L'ambasciatore ha rilevato i vincoli di grande amicizia che uniscono l'Inghilterra e l'Italia, vincoli che egli spera di veder sempre durare.

L'ambasciatore si è poi recato al « Guildhall », ove è stato ricevuto dal Consiglio della Camera di Commercio.

E' stato fatto un brindisi al Re d'Italia e il marchese Di San Giuliano ne ha fatto un altro al Re Edoardo, rendendo omaggio alle sue qualità di uomo di Stato.

Il marchese Di San Giuliano, dopo avere accettato un indirizzo di simpatia presentatogli dalla colonia italiana, ha diretto in Tyne fino a Wallsend ed ha visitato i cantieri navali « Mauritania », che è la più grande nave del mondo.

I Reali di Spagna a Bordéaux.

Bordeaux, 21. — I Sovrani di Spagna sono giunti in incognito ed hanno ricevuto un medico specialista delle malattie della gola.

I Sovrani col loro seguito, sempre molto sciamati, si sono recati a visitare l'Esposizione marittima. Partono domani in automobile per Arcachon.

Il Presidente del Consiglio spagnuolo Maura e la sua signora, sono arrivati provenienti da Parigi.

Echi di Swinemünde.

(S) **Londra**, 21. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Si apprende da fonte diplomatica che una delle principali questioni discusse nel colloquio di Swinemunde fu quella della neutralità della Norvegia, discussa a fondo e regolata secondo i desideri dell'Inghilterra.

La questione della limitazione degli armamenti fu pure esaminata.

Fu convenuto che il Governo tedesco avrebbe accettato il testo della mozione che l'Inghilterra doveva presentare alla Conferenza dell' Aja dopo l'assenso preventivo di Neldoff e del barone Bieberstein.

La questione della ferrovia di Bagdad non fu sollevata.

Vi fu pure uno scambio di spiegazioni amichevoli sugli affari della politica generale.

L'imperatore Guglielmo dichiarò che la Germania non cerca di ostacolare la politica della Russia, tendente all'accordo con la Francia e la Gran Bretagna.

CHURCHILL VISITA L'AFRICA ORIENTALE.

(S) **Londra**, 22. — Il sottosegretario di Stato per le colonie, Churchill, partirà il 25 settembre per visitare i protettorati inglesi dell'Africa Orientale.

Egli sbarcherà a Mombasa, donde proseguirà per ferrovia fino a Nairobi: ove si occuperà dei recenti incidenti fra coloni ed indigeni; quindi visiterà il distretto del Monte Kenia verso il quale, per sfruttare le immense foreste, si sta costruendo una ferrovia che si congiungerà all'esistente delL'Uganda.

Il sottosegretario visiterà l'Uganda e quindi ritornerà in patria per la via di Gondokoro e Karthum lungo il Nilo, giungendo a Londra in tempo per assistere alla riapertura del Parlamento nel prossimo febbraio.

Il Churchill conta di rimanere assente non più di quattro mesi.

DA PARIGI.

(Fonogramma della sotte).

In Portogallo: un complotto per assassinare il Re e il primo ministro — La situazione al Marocco.

Parigi, 22, ore 2,15 — Telegrafano da Lisbona alla *Information*: Una bomba è esplosa nel quartiere operaio. Vi sono due morti e due feriti.

Secondo l'inchiesta ufficiale, si tratterebbe di un complotto per assassinare il Re e il primo ministro Franco.

Uno studente in medicina, certo José Belzeccurt, stava fabbricando altre bombe, quando avvenne l'esplosione. La sua casa fu perquisita, e si trovarono carte compromettenti per molte persone.

Trenta repubblicani sono stati arrestati, e posti al segreto a bordo dell'*Idamantar* ancorato nel Tago.

Vi sarà un processo segreto, dopo del quale i condannati saranno portati a Timor.

— Questa notte si è data notizia ufficiale della domanda di rinforzi.

L'ammiraglio Pitilibert ha telegrafato che il generale Brude crede necessario un aumento delle sue forze — per assicurare efficacemente — dice il comunicato ufficiale nel suo testo — la difesa di Casablanca ».

Ciò conferma che la situazione è grave.

Il che, del resto, appare: primo, dal fatto che Casablanca è stretta realmente da presso da tre *mehalla*, che la circondano e conservano un quasi contatto contatto col campo del generale Brude; secondo da ciò che — stando alle ultime notizie di questa notte provenienti da fonte inglese — la situazione a Fez è assolutamente critica, tanto che il Maghzen, privo di qualunque autorità, è in preda a continui terrori; terzo, dall'essere la guerra santa ormai dichiarata almeno in gran parte del Marocco.

Si annunzia infatti da Marrakesch, che Muley Afid continua la propaganda antieuropea con grande successo, e che tutte le tribù del sud, le quali aderiscono alla proclamazione del nuovo Sultano, ostentano da lui e all'ola voce che marci su Casablanca contro i francesi.

Quanto al contegno degli spagnuoli, si assicura che se il giorno 18 essi non andarono ad occupare il punto loro designato dal generale Brude, fu perchè non possedevano sufficiente materiale da campo, e — per amor proprio — non vollero confessarlo. Si limitarono perciò a fare una semplice passeggiata militare sino al punto in cui l'occupazione era stata ad essi affidata. Impegnarono, in tale occasione, un vivace scambio di fucilate coi marocchini, tanto che l'ufficiale che li comandava, corse serio pericolo.

Questa artificiosa spiegazione del contegno degli spagnuoli, non giova ad attenuare i sospetti che in molti circoli politici francesi, si nutrono contro la politica spagnuola nel Marocco.

Complotto politico in Portogallo.

(S) **Parigi**, 22 — I giornali hanno da Lisbona: Una bomba è esplosa nel quartiere operaio, uccidendo due persone e ferendone due.

L'inchiesta ha fatto scoprire un complotto per assassinare il Re ed il primo Ministro.

Uno studente, chiamato Bottencourt, era intento alla fabbricazione di bombe quando avvenne l'esplosione.

Sono state sequestrate presso di lui carte compromettenti per molte persone.

Sono stati arrestati 70 repubblicani.

(Vedi nostro fonogramma della notte da Parigi).

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

Per i sudditi inglesi nel Marocco.

Londra, 21 — *Camera dei Comuni* — Londsdale interpella il Ministro degli esteri circa i danni subiti dagli inglesi a Casablanca.

Segnala a tale proposito le dichiarazioni del Ministro, secondo le quali, mentre i Governi francese, tedesco e spagnuolo prendevano misure per la protezione dei loro sudditi, l'Inghilterra non avrebbe fatto nulla di simile per i propri.

Il Segretario per le amministrazioni locali risponde a nome del Ministro degli esteri, non consentirgli che l'Inghilterra sia rimasta più inerte delle altre nazioni.

Il Governo inglese ritiene che spetti a quelli francese e spagnuolo di prendere le misure necessarie per assicurare il mantenimento dell'ordine nei porti aperti del Marocco; e confida pienamente nelle misure prese per la protezione delle esistenze e delle proprietà degli europei, senza distinzione di nazionalità, nei porti suddetti. Nessun'altra potenza ha inviato forze militari a Casablanca: il Governo inglese non fece che regolare la sua condotta su quella delle altre potenze.

Quanto ai sudditi britannici residenti nell'interno del Marocco, essi sono relativamente poco numerosi.

Era convenuto che la colonia inglese di Marrakesch dovesse lasciare la città l'11 corrente, e le autorità consolari di Fez e di Alcazar hanno ricevuto istruzioni di prendere tutti i possibili provvedimenti per l'given degli inglesi sulla costa, secondo la necessità del momento.

L'incidente è chiuso.

Si crede che la Camera si aggiornerà il 27 corr.

(S) **Londra**, 22. — *(Lords)* — In seguito agli emendamenti radicali che l'opposizione vorrebbe apportare al progetto agrario per l'Irlanda, il Governo dichiara di ritirare il progetto stesso.

IL CONVEGNO DI MARIENBAD.

Marienbad, 21. — Dopo la colazione all'*Hotel Weimar*, il Re Edoardo e Clémenceau hanno avuto un colloquio.

Clémenceau ha dichiarato che il colloquio si è aggirato sulla situazione generale e specialmente sulla questione del Marocco ed ha condotto a previsioni assolutamente pacifiche.

Clémenceau si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza cordiale fattagli da Re Edoardo.

Clémenceau è ripartito alle 3 pom. per Carlsbah donde domani si recherà a Monaco di Baviera, ove si tratterrà due giorni e poscia ritornerà a Parigi.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 22 — *L'Aurore*. commentando l'incontro, dice che Clémenceau non ignora più nulla dei colloqui avvenuti fra i Sovrani in questi ultimi giorni e che potrà perciò continuare la sua politica marochina senza timore di disgustare alcuno.

La *Petite République* crede che il Re Edoardo abbia intrattenuto Clémenceau intorno alle buone disposizioni della Potenza circa l'estensione del mandato di Algeciras.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 22 — Il corrispondente delle *Standard* da Marienbad si dice autorizzato a dichiarare che, durante i colloqui tra Edoardo VII e Clémenceau, tutti gli aspetti della situazione internazionale, comprese le difficoltà sollevate dal Marocco, sono stati esaminati. Le conclusioni alle quali si è pervenuti sono così riassumere: 1° perfetto accordo tra l'Inghilterra e la Francia, tanto per il Marocco, quanto per le altre questioni correnti; 2° mantenimento della pace in Europa, punto minacciato dalla crisi marocchina.

La questione elettorale in Sassonia.

La Germania attraversa da alcuni anni un periodo di lotte interne per la riforma delle leggi elettorali nei vari paesi.

Questo periodo era stato preveduto dal principe di Bismarck: Quando i ministri degli Stati meridionali tedeschi scongiurarono il cancelliere ad introdurre nella costituzione del nuovo Impero il suffragio universale per le elezioni al *Reichstag* — perchè in tal modo, dando prova di tendenze liberali, la Prussia sarebbe riuscita più facilmente a vincere le antipatie delle democrazie meridionali — Bismarck aderì; ma disse ai colleghi: oggi il suffragio universale vi fa comodo; ma domani ve ne troverete male, perchè tutte le vostre Diete chiederanno altrettanto.

I Governi hanno resistito più di quanto si sarebbe potuto sperare; ma infine le loro resistenze si sono affievolite e oggi sono già passati al suffragio universale le Diete della Baviera, del Wurtemberg, del Baden, dell'Assia e quasi tutti i Duenti. Resiste ancora la Prussia, della quale pochi giorni fa ci occupammo, parlando dell'avvenire del blocco governativo.

In una sessione specialissima poi si trova il Regno di Sassonia.

La Sassonia ha una Dieta di 91 deputati, che fino al 1896 erano eletti da un suffragio non addirittura universale, ma tuttavia molto largo, e con votazione diretta e segreta. Col cresceute sviluppo industriale del paese, i socialisti conquistarono nella Dieta una forte posizione, e i loro rapidi progressi fecero temere che in un tempo non lontano potessero addirittura diventare maggioranza alla Dieta.

Si credette di evitare questo pericolo adottando, dopo accanite lotte e con pochi voti di maggioranza soltanto, una nuova legge restrittiva, sulla traccia di quella prussiana, con diritto elettorale dipendente dal censo, con elezione di doppio grado e con voto palese.

Il successo apparente vi fu: nelle elezioni per la Dieta del 1898, 1900 e 1902 (perchè essa si rinnova ogni due anni per un terzo) si riuscì a escludere tutti i socialisti. nonostante la forza effettiva che essi rappresentano in Sassonia.

Ma le conseguenze non tardarono a manifestarsi: e gravissime nelle elezioni generali al *Reichstag* del 1903. Il suffragio universale vendicò i socialisti, cacciati dalla Dieta. Su 23 seggi sassoni al *Reichstag*, i socialisti ne conquistarono ben 22, con maggioranza voti di maggioranza complessivamente: onde la Sassonia, d'allora in poi, fu chiamata il Regno rosso. Il Governo stesso dovette ammettere che la reazione elettorale del 1890 era stata la vera causa della stabilitante vittoria del collettivismo.

Venne lo scioglimento del *Reichstag* nel dicembre 1906.

Anche in Sassonia i partiti monarchici intrapresero la lotta contro il socialismo con grande vigore; e il Principe di Bülow, per assicurare vigoria alla lotta, indusse il nuovo Presidente del Consiglio sassone, conte Hohenthal, a promettere formalmente, che la riforma elettorale in senso liberale non si sarebbe fatta aspettare.

E con questa promessa, che suscesse molti risentimenti, il Governo riuscì a togliere ai socialisti ben 15 dei 22 collegi sassoni, da essi conquistati nel 1903.

Non deve dunque meravigliare se i partiti costituzionali e liberali chiesero e chiedono che la promessa di riforma elettorale fatta dal Governo sia una buona volta mantenuta.

La riforma elettorale adesso è nota soltanto nelle sue linee fondamentali, e già si accendono gravi polemiche. Il progetto del Governo non segna, come si credeva, un ritorno al suffragio largo vigente prima del 1896, o molto meno introduce il suffragio universale. Esso divide la Camera in due parti: 49 deputati sarebbero eletti, a suffragio universale; ma gli altri 42 verrebbero scelti dalle rappresentanze ufficiali del commercio, dell'industria, del lavoro, delle scienze, ecc. Così che, complessivamente, il Governo riuscirebbe sempre ad impedire la formazione di una maggioranza troppo radicale: ed è ciò, naturalmente, che a sinistra non si vuole.

Quale sarà la sorte di questo progetto?

Il Governo è in una situazione molto difficile. Non può ritentare il colpo del 1896: ma neppure vuol cedere e andare direttamente al suffragio universale. Si ritiene perciò che il Governo assumerà tentarà di staccare dall'opposizione i nazionali liberali, per venire ad un compromesso che concilii gl'interessi delle due parti.

Per la parte che ha avuto il Cancelliere nel formulare le promesse dell'ultimo gennaio, si aspetta con molto interesse il risultato di questi pratiche, il quale potrebbe anche influire sull'atteggiamento dei 13 deputati costituzionali sassoni rispetto al blocco.

Il Congresso socialista internazionale.

Ancora Bebel contro l'hervéismo.

(S) **Stoccarda**, 21 — Il congresso internazionale socialista, nella sua odierna seduta pomeridiana ha continuato la discussione della politica coloniale.

Ma parlato per primo il deputato berlinese Ledebour, anticolonialista intransigente, negando che la politica coloniale possa conciliarsi colla civiltà e con l'umanità.

Bernstein, capo dei riformisti tedeschi ha invece appoggiato la tesi di Van Kol, propugnando una politica coloniale democratica conforme agli interessi del proletariato delle nazioni industriali.

Nella seduta antimeridiana ha parlato nuovamente Bebel non solo contro l' « Hervéismo », ma censurando le concessioni e le incertezze di Jaurès contenute nella mozione di Nancy, con la quale si invocava lo sciopero generale e l'insurrezione.

Si è affidato ad una Commissione di quindici membri, fra i quali due italiani, l'incarico di redigere una mozione unica antihervéista.

La sezione dei sindacati e partito socialista, ha approvato l'ordine di idee che vuole l'autonomia assoluta dei sindacati dal partito, pur mantenendo una intesa cordiale fra sindacati e partito.

Il movimento commerciale italo-francese.

(S) **Parigi** 22 — La Camera di commercio italiana a Parigi comunica:

Dalle cifre pubblicate dalla Direzione generale delle dogane francesi sul movimento commerciale fra l'Italia e la Francia dal 1° gennaio al 31 luglio 1907, messe in confronto collo stesso periodo del 1906, risulta che nei primi sette mesi del 1907 le merci d'origine italiana entrate in Francia ascesero a franchi 134,398,000 in confronto allo stesso periodo del 1906 e le merci d'origine francese ed extra-europee spedite in Italia ascesero a fr. 139,257,000, con una differenza in più di fr. 1,981,000.

Le principali merci italiane in aumento all'entrata in Francia sono, sempre in confronto del corrispondente periodo 1906: la canapa, le noci, il formaggio, il minerale di ferro, i generi alimentali, i prodotti chimici, le pelli e le pellicerie lavorate e gli oggetti da collezione, le bestie da soma, i vini, le treccie di paglia, i cappelli di paglia, i vasi, gli astici ed aragoste, il cotone in bioccoli, il legno da sbanisti.

Le principali merci francesi in aumento alla spedizione in Italia sono:

I pacchi postali contenenti tessuti serici, i vini, le macchine e meccanismi, i prodotti chimici, i semi di bachi da seta, gli utensili e lavori in metallo, i tessuti, i lavori in legno e farco, i tessuti serici, le stoviglie, vetri o cristalli, la ghisa, ferro ed acciaio, il legno comune, il baccalà ed altri pesci, i filati di ogni sorta, le pietre e terre per arti e costruzioni, le carte da scrivere, l'essenza di trementina, il carbone fossile e coke, le pelli e pellicerie lavorate, i tessuti di cotone, le bestie da soma, gli strucci.

Le principali merci francesi in diminuzione, nella spedizione in Italia sono:

I pacchi postali non contenenti tessuti serici, gli automobili, le vestimenta e biancheria, i legno ed altri articoli di moda, i tessuti di lana, il sinco in masse, l'oreficeria e bigiotteria, la carta e cartoni, gli strumenti di ottica, i zucchari greggi raffinati, gli articoli di Parigi.

Le principali merci d'origine extra-europea in aumento alla spedizione in Italia sono:

Le sete greggie e borra di seta, il caoutchouc gattaperca il minerale, la tintoria.

Le principali merci d'origine extra-europa in diminuzione sono: le pelli greggie, i peli d'ogni sorta.

NEI BALCANI.

Il Governo bulgaro e i Comitati.

Vienna, 21 — E' molto commentata nei circoli politici la seguente corrispondenza da Sofia, pubblicata dal *Bulletin d'Orient*. Ve ne traduco alcuni brani, poichè mi sembra interessante per spiegare alcune retrocesse.

« Il giornale ufficioso bulgaro il *Courrier de Sofia*, per prevenire l'opinione pubblica, aveva dato posto ad una lettera apocrifa del sig. Skazoff, Ministro degli esteri di Grecia, al presidente del Comitato macedone, con la quale si sludeva ad escludere la responsabilità del Governo del Principato nei fatti delle bande turche. Ma più particolarmente di quella di 30 soldati del reggimento d'artiglieria del Principe ereditario Boris, che dalla guarnigioni di Filippopoli sono passati in macedonia, i quale fatto è confermato ancora da recenti notizie.

L'Organizzazione interna. Infatti, si è rifiutata a continuare la lotta nella Macedonia, non volendo più servire da strumento ed istrumento del Governo bulgaro e non volendo più prestare il suo aiuto se non nel solo caso in cui questo dichiari la guerra alla Turchia.

Il Governo bulgaro, quindi, mancando oramai dell'appoggio delle migliori bande, si è visto obbligato a far reclutare delle bande nelle caserme, per mezzo di ingaggiatori civili e militari.

Si conosceranno da lungo tempo a Filippopoli le mene del capitano Stolkoff, del sottotenente Raskoff, del sottotenente Stefoff e di altri ufficiali attivi Comitati i quali provano che la realtà sono i miniari del Principe Ferdinando che dirigono i Comitati.

Nell'ultimo autunno — dice una lettera del 12 agosto 1906 — lo stesso Presidente del Consiglio Petroff ha dichiarato a parecchi membri del Comitato, che è desiderio del Governo che essi facessero porti alla testa dei Comitati i sig.ri Ivan Garvanoo, Gruoff e Boris Sarafoo.

« Il Governo ha impedito la sua volontà: ha fatto comprendere ai diversi capi bande che solo quelli che godono della benevolenza del Governo, dispongono del danaro e delle armi... Io mi sono dilungato su ciò perchè *voglio che conoscano le cose macedoni non sono che i ministri bulgari stessi* e che i diversi voivodi e capibanda non sono che semplici organi esecutivi.

« Il movimento antiellenico attuale è opera del Governo bulgaro, ed ha per scopo: l° di far comprendere al Principe che il partito Stambulovista non cessa i suoi ordini tutti gli elementi estremi, con l'aiuto del quali potrebbe fomentare un'insurrezione nazionale, qualora il Principe decidesse di cambiare il Ministero; 2° di dimostrare tutta la Bulgaria armata, anche che sotto l'apparenza di condurre la lotta contro i greci, facciano collette per sostenere il movimento rivoluzionario in Macedonia.

« Io credo indispensabile di farvi sapere che sono stati sempre degli uomini di Governo che hanno fomentato i *mestringes* contro i greci.

« Prossimamente il Governo darà alle nuove bande dei fucili *Mannlicher* senza timbro, per non fornire la prova ai turchi che la Bulgaria ufficiale interviene nell'azione dei comitati ».

Qui finisce la lettera e noi non facciamo commenti — conclude il *Bulletin d'Orient*.

Francia e Spagna nel Marocco.

La situazione generale.

Tangeri 21. — Notizie dalla costa recano che la situazione è buona a Larache, Rabat e Mogador. Mancano notizie di Mazagan.

A Safi regna una certa agitazione a causa di Ma El Almin, ma il Governo gli ha proibito l'entrata, come pure a Si Hima cali degli Abdat. L'agitazione si deve pure alla voce secondo la quale Muley Afid sarebbe stato proclamato Sultano.

A Fez la situazione è stazionaria. Mancano notizie recenti: quelle ricevute sono ora ottimiste ed ora pessimiste.

Il Maghzen si mostra molto debole.

Londra, 22 — Si ha da Tangeri: Le ultime notizie da Fez non sono rassicranti. Si teme che gli europei debbano partire da quella città da un momento all'altro.

Lettere da Mogador, in data del 17, dicono che la tranquillità vi regna e che gli affari hanno ripreso il loro corso normale.

La presenza di navi da guerra ha spaventato gli indigeni e rassicurato gli europei.

Queste lettere aggiungono che finchè gli incrociatori saranno colà, nulle vi sarà da temere.

Si annunzia da Tetuan che un combattimento ha avuto luogo fra la Mahalla di El Lagdada e la tribù dei Kmass.

Le truppe del Governo avrebbero, si dice, ripor tato una grande vittoria e avrebbero mandato parecchie teste di nemici a Tetuan.

Si è sempre senza notizie di Mac Lean.

Parigi, 22 — Il corrispondente del « Petit Parisien » ha interviatato l'ammiraglio Philibert, il quale avrebbe dichiarato che la situazione al Marocco è dovunque deplorevole.

L'anarchia è completa.

Londra, 22 — Il corrispondente del « Times » da Tangeri conferma che le truppe sceriffiane hanno attaccato lunedì scorso le tribù degli El Mati. Parecchi villaggi sono stati incendiati; il bestiame è stato razziato.

Le truppe sceriffiane avrebbero bruciato il villaggio dove si trovava recentemente Mac Lean.

Si ignora ove si trovi attualmente il Caid.

(S) **Londra**, 22. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph* in data del 20 corrente:

Le truppe francesi hanno avuto nuove perdite, non di morti, ma di oltre 100 feriti. I soldati, estenuati dalla fatica, dormono in piedi.

Le tribù di Fadia e di Hadama mandano migliaia di cavalieri per cacciare i cristiani che hanno avuto l'ardire di sbarcare a Casablanca.

I marocchini rimpiangono il Sultano perchè cicono che è amico dei francesi e aggiungono che i francesi e gli spagnuoli saranno costretti a rimbarcarsi.

Gli uomini delle tribù che giungono dall'interno sono armati di moschetto. La maggior parte di essi hanno il cavallo e sono certamente attirati da storie fantastiche: vengono loro mostrate delle teste di israeliti, dicendo che sono teste di francesi.

I marocchini aggiungono che hanno gettato i francesi in mare e che si sono impadroniti di una nave da guerra col loro cannoni.

(S) **Londra**, 22. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph* in data di ieri:

Delle lettere scrivibare sono state lette a quasi tutte le tribù del distretto di Casablanca. In esse il Sultano raccomanda alle tribù di cessare le ostilità contro i francesi: ma esse non producono alcun effetto.

Varii europei sono partiti il 21 da Safi. Essi sono tre inglesi, sette tedeschi, ventuno francesi ed alcuni israeliti protetti.

A Casablanca.

(S) **Casablanca**, 21. — Tre *mehalla*, apparentemente assai forti, sono pronte dinanzi al campo. Si ignora a quale tribù esse appartengano. Vengono probabilmente da Mmb oppure dai dintorni di Marrakesch. Due missionari che stanotte sono usciti di nascosto e si sono recati in ricognizione sulle colline vicine hanno riferito al loro ritorno che il nemico ha abbandonato le posizioni sulle quali aveva scavato numerose trincee.

Nella notte scorsa arabi parecchi mutriventi marocchini tentato di entrare in città dalla parte della spiaggia i tiratori hanno fatto loro fuoco addosso: i malfattori si sono allora dati alla fuga.

Essendosi formato sulla spiaggia gruppo di marocchini, la *Gloire* li ha dispersi con alcune cannonate.

La città indigena incendiata.

(S) **Casablanca**, 21. — La città è oggi calma. Vi sono state alcune scaramucce, nelle quali gli arabi hanno fatto una dimostrazione ostile, ma si sono ritirati dinanzi al fuoco delle navi da guerra. Si annuncia che sono scoppiati dissensi nel campo arabo. Alcuni fanatici sono favorevoli ad un nuovo attacco alle truppe europee, ma la maggioranza è di parere di aspettare che i francesi si avanzino e di attaccarli quando saranno fuori della portata dei cannoni delle navi.

Ieri le truppe spagnuole hanno fatto una ricognizione alla riserca di un luogo ove accamparsi convenientemente. Esse hanno avuto con gli indigeni uno scambio di fucilate.

Più darsi che i francesi vadano ad accamparsi più avanti sulle colline occupate dai mauri. Si attendono di giorno in giorno due battaglioni della legione straniera.

Gli incrociatori francesi *Gloyre* e *Guyelou* e lo incrociatore spagnuolo *Rio de la Plata* e la cannoniera torpediniera *Don Alvaro de Bazan* continuano con il loro fuoco le due parti della città.

Le autorità incendiano la città indigena tanto per misura di igiene quanto per cacciare i malfattori che vi sono imboscati per tirare sugli europei.

Il Console inglese ha fatto l'elenco dei danni subiti dai sudditi che debbono essere compensati.

(S) **Mogador** 22 — I marocchini dicono che se la repressione sarà rapida a Casablanca, nulla avverrà, ma che se i combattimenti continueranno, le tribù riprenderanno la fiducia che hanno perduta e il movimento potrebbe estendersi.

Un telegramma dell'ammiraglio Philibert

Parigi, 22 — L'ammiraglio Philibert ha inviato ieri le seguenti informazioni: La situazione politica è invariata ed è generalmente creduto che a Mazagan la maggior parte della tribù Sonkalas resterà tranquilla. La notizia che Moulei Afid sia stato proclamato Sultano a Marakesch non è ufficialmente confermata.

A Casablanca i marocchini hanno approfittato della nebbia per dirigere nella mattinata un attacco contro il campo francese.

Ma essendosi dissipata la nebbia, il tiro delle artiglierie di terra e di mare ha inflitto ai marocchini grandi perdite.

Le truppe del generale Drude occupavano le creste delle alture ad oltre cinque chilometri dal campo ed hanno rivolto contro i marocchini un vivo cannoneggiamento. I marocchini si sono volti alla fuga verso l'est.

Un nuovo combattimento

(S) **Londra** 22 — Si ha da Casablanca: Un forte contingente di arabi ha circondato la città e ha caricato le posizioni francesi sotto il fuoco intenso delle truppe di terra e di mare.

I francesi hanno lasciato iscendere ad essi un piccolo distaccamento. Il nemico si ritirò, ma per riformarsi ben presto e caricare attaccarono la pianura con grande valore.

Tuttavia l'attacco si spezzò sotto il fuoco micidiale dell'artiglieria.

Il nemico, respinto, caricò ancora una volta, con

grandi masse, la fanteria francese. Gli arabi galopparono per circa 3 chilometri in formazioni serrate sotto un fuoco del più violenti e giunsero fino a meno di 400 metri dalle posizioni francesi prima di essere obbligati a ritirarsi dall'intensità del fuoco.

All'ovest essi attaccarono in pari tempo il fianco e furono ugualmente respinti.

La proclamazione di Moulay Afid.

(8) **Tangeri** 22 — Notizie da Marrakesch in data del 13 corr. dicono che Moulay Afid ha fatto chiamare il Caid Glaui da Masfiua. Il Caid è giunto ieri. Lo precedevano due altri Caid di Masfiua.

Si attende anche l'arrivo di tre grandi Caids: El Tousi, El Gouldaag ed El Ourrhi.

Secondo alcuni notabili della città, la presenza di tutti questi Caids avrebbe probabilmente per scopo la proclamazione di Moulay Afid a capo di parecchi centri e a Sultano di Fez.

Appena giunti i Caids, Moulay Afid lascerà Marrakesch per recarsi con le tribù dei dintorni di Marrakesch ad assalire i francesi che attualmente sono a Casablanca.

Stamane i delegati che Moulay Afid aveva inviato nei Chaui sono ritornati dalla loro missione presso le tribù. Sembra che la loro missione abbia avuto buon esito.

Moulay Afid ha fatto chiedere il loro concorso per farsi nominare Sultano. Afid ha fatto presentire di ciò i notabili e i commercianti di Marrakesch.

Si assicura che a questa assemblea i notabili chiederanno ad Afid di designare un Pascià provvisorio di Marrakesch, perchè Abd El Salam è già stato messo all'indice per avere voluto sostenere la politica di Abdul Aziz ed inoltre quasi sempre malatitie, cosicchè non vi è più alcuna persona per rendere giustizia.

(8) **Tangeri**, 22. — Notizie da Marrakesch in data del 16 corr., dicono che Muley Afid fu proclamato Sultano quel giorno stesso a mezzodì.

(8) **Parigi**, 22. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri che la proclamazione di Muley Afid come Sultano è confermata da tutte le parti.

Tremila israeliti hanno lasciato il Marocco.

(8) **San Sebastiano** 22 — Il ministero degli esteri ha ricevuto un dispaccio dal console di Spagna a Mogador, il quale dice di non avere avuto alcuna conferma della proclamazione di Moulay Afid a Sultano del Marocco.

Il contrabbando delle armi.

Parigi, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

Le autorità si trovano in grande difficoltà per impedire il contrabbando delle armi e delle munizioni. Si spera che le cariocche delle tribù sarebbero prese terminate e, viceversa, si ha la prova che giungono loro riserve di materiale da guerra.

Perfino alcuni francesi farebbero questo delittuoso commercio.

Una protesta della Spagna?

(8) **Londra**, 22. — Telegrafano da Madrid allo *Standard* in data di ieri:

Il Ministero degli esteri ha inviato all'Ambasciata di Spagna a Parigi numerose proteste per ciò che hanno pubblicato alcuni giornali parigini circa il contegno delle truppe spagnuole a Casablanca.

La missione della Spagna non è di partecipare ad una guerra contro il Marocco ma di proteggere gli europei in quel paese. Quindi, ristabilire l'ordine e riorganizzare la polizia nei porti.

La Spagna non invierà rinforzi.

(8) **Madrid** 21. — Il Consiglio dei ministri ha esaminato la questione del Marocco. Uscendo dal Consiglio i ministri hanno dichiarato che le notizie dei giornali circa il combattimento del 18 corrente a Casablanca sono esagerate. Aggiunsero che la Spagna non invierà rinforzi: le truppe spagnuole debbono rimanere nell'interno della città, senza intervenire nel combattimento, salvo il caso in cui fossero attaccate, perchè esse sono là per esercitare funzioni di polizia.

Si preparano rinforzi francesi.

Parigi 21. — I giornali confermano avere lo ammiraglio Phillibert telegrafato da Tangeri che il generale Drude ritiene necessari rinforzi per assicurare efficacemente la protezione di Casablanca.

Parigi, 21. — Al Ministero della Guerra e al Ministero della Marina si rifiuta energicamente sia di confermare sia di smentire la nota del *Temps*, secondo cui il generale Drude avrebbe richiesto rinforzi.

Si fa osservare che colle truppe che sono attualmente in viaggio per Casablanca il generale avrà ai suoi ordini circa 5000 uomini. Si ritiene che, salvo eventualità impreviste, questo effettivo sia sufficiente per assicurare efficacemente la difesa di Casablanca.

Tolone. 21. — Il Ministero della Marina ha telegrafato stassra di cominciare immediatamente i lavori per la istallazione di certi cavalli sul *Mitho*, vapore assunto per uso di trasporto, partirà prima che la istallazione sia terminata. Il *Mitho* entra in armamento da oggi.

Orano 22. — Sono stati imbarcati a bordo del *Wing-Long* 125 uomini e un battaglione di tiragliatori con l'effettivo di 900 uomini.

Il *Wing-Long*, avendo terminato il suo carico di viveri e munizioni, che è considerevole, ha salito l'ancora per Casablanca.

Il *Nièvre* resta ad Orano fino a nuovo ordine.

Notizie spicciole.

Madrid 21. — Un personaggio competente che appartiene al Ministero della marina, dice che a causa delle tempeste annuali dell'Atlantico che cominciano in settembre, le navi da guerra spagnole e francesi non potranno restare nei porti marocchini, che non offrano sufficiente riparo.

La stampa pangermanista.

Berlino 21, ore 19,26. — La stampa pangermanista pubblica notizie da Casablanca, provenienti da mercanti europei i cui interessi furono lesi dal recente bombardamento, e ne trae occasione per accusare il Governo di trascurare gli interessi tedeschi per non urtare la Francia.

Il Governo tedesco non sembra perciò disposto a cambiare la sua attitudine riservata, attitudine che del resto è stata mantenuta dalle altre grandi Potenze, i cui sudditi ebbero a subire danni a Casablanca.

Si spera che sarà facile regolare pacificamente questo affare degli interessi privati, poichè la Francia mostra in ciò molta buona volontà.

La stampa russa.

(8) **Pietroburgo**, 22. — Il *Nowoje Wremia* in un articolo di fondo commenta gli avvenimenti del Marocco e crede, contrariamente alle dichiarazioni di Pichon, ad una lunga guerra, all'invio di numerose truppe e ad enormi spese.

Secondo questo giornale la situazione attuale è il risultato dell'*entente* franco-inglese e della Conferenza di Algesiras.

Il Marocco sino a questo momento era un paese neutro e la Europa era favorevole a questa neutralità. Nessun Governo contestava alla Francia il diritto di difendere anche a mano armata la sua frontiera algerina da possibili invasioni delle truppe marocchine.

Dopo la Conferenza che concedeva il predominio alla Francia, la pretese smembrarlo.

Il *Nowoje Wremia* dice che i francesi sono già malcontenti dei risultati sfavorevoli dell' « entente » con l'Inghilterra e cominciano a guardare dalla parte della Germania, la cui condotta nella questione marocchina li ha soddisfatti. Il giornale prevede il riavvicinamento franco-tedesco.

Crede pure che sono i soddetti malcontenti, il reale motivo del colloquio tra Guglielmo ed Edoardo VII, il quale intimo, prevedendo il raffreddamento da parte della Francia, cerca di guadagnarsi la simpatia di un'altra grande potenza.

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 31 luglio 1907

(Cont. 4ª pagina)

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene.

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che autorizza il Comune di Milano ad esercitare una linea tramviaria a trazione elettrica.

Elenchi degli italiani morti nei distretti consolari di Nizza, Ragusa, Innsbruck, San Paulo, Australia e Buenos Aires.

Manifesto per la chiamata alle armi per istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Falsificatori di titoli.

Torino, 21, ore 24. — *(ritrom).* Il Tribunale condannò a quattro anni ed otto mesi di reclusione i fratelli Carlo e Giovanni Brandoni, abilissimi litografi.

Questi, ad istigazione di Luigi Cirro, suicidatosi alla fine di maggio con una revolverata al capo nel Cimitero di Alessandria, avevano falsificato numerosissimi titoli del Credito Italiano, perciò citati ed azioni della Società italiana dei Forni e della Società anonima delle tramvie ferraresi a vapore con danno ingentissimo.

Il Tribunale condannò pure l'incisore Paolo Ravinale, il quale confidò i Brandoni, a due anni e otto mesi di reclusione.

Alla lettura della sentenza i condannati scoppiarono in pianto.

I parenti, pure piangenti, si precipitarono fra le loro braccia.

Commozione generale nel pubblico numerosissimo.

Grave incendio

Monza 22, ore 10. — Un violentissimo incendio si manifestò nel casseggiato della duchessa Litta, a Vedano al Lambro. Malgrado il pronto accorrere dei pompieri il casseggiato andò completamente distrutto dal fuoco.

I danni ammontano a circa centomila lire, ma fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Il crollo di una volta.

Milano, 22, ore 17.35. — A mezzogiorno le volte del primo e secondo piano della casa in costruzione al Viale Vittoria 3, crollarono, travolgendo l'operaio Giuseppe Cavaguaro di anni 22. Il poveretto fu raccolto con orribili ferite alla testa. Trasportato alla guardia medica moriva poco dopo.

L'assistente dei lavori è scomparso.

Nell' Italia Centrale.

Un'aggressione

Bologna, 22, ore 22.17 — Fuori porta Zamboni stamotte il ricco possidente Bacchetta fu aggredito da alcuni sconosciuti, che dopo averlo ferito percosso al capo e fatto stramazzare al suolo privo di sensi, gli rubarono il portafoglio con circa 400 lire, l'orologio e catena d'oro.

Il disgraziato, trovato in terra da un operaio, fu condotto a casa.

Poco dopo egli fu preso da congestione cerebrale e trovasi in pericolo di vita.

Sono stati arrestati dei malandrini.

Al Bacchetta fu lasciato un libretto della Banca Popolare dal n. 4543.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 20. *(Korloo).* — Ignoti ladri tentarono di rubare nel Magazzino approvvigionamenti della Ferrovia di Stato. Essi stavano per derubare una delle finestre munite di sbarre di ferro, che garantisce una delle finestre, che immette in detti locali, finestra verso Tramdi di fronte al Deposito Locomotive, dove vi è sempre del personale e dove non manca mai un guardiano.

Intanto i ladri indisturbati ruppero due vetri e forzarono l'imposta con scalpelli e palanchini. Il furto si sarebbe certamente consumato se quel solerte capo-stazione, signor Attanasi, non avesse l'astitudine di eseguire dei giri di perlustrazione.

Egli si accorse che qualche cosa di sospetto vicino al muro, per cui si avvicinò. Allora un uomo si allontanò di corsa ed il sig. Attanasi, non curante di qualsiasi pericolo gli tenne dietro, però il ladro barricò il cavalcavia si dileguò. In quel frattempo altri due scavalcarono il cancello ed riuscevrati si posero in salvo. Bisogna dire che i ladri erano armati a colpo sicuro e nella certezza di fare un grosso bottino, poichè la finestra immetteva nel locale ove vi è vasto deposito di bronzo e rame.

I ladri lasciarono sul posto un palanchino ed alcuni scalpelli, che vennero depositati all'Autorità di P. S., che fa attive ricerche per identificare i ladri. Pare si sia sulla buona via. Ed ora sentiamo di rendere lode ancora al solerte capo stazione, sig. Attanasi, alla cui attività si deve il mancato furto.

Reggio Calabria, 22. — Ricorrendo oggi l'anniversario, dell'ingresso a Reggio delle truppe garibaldine fu solennemente commemorato Garibaldi nel tempo comunale alla presenza delle autorità, delle associazioni e di molta folla.

Dopo il discorso tenuto con smaglianti e baldezze, si è recato a disporre corone sul momento dell'Eroe.

Nessun incidente.

Truce vendetta a Fondi.

Caserta, 22. — Iersera, circa le 22, in comune di Fondi, il pastore Vincenzo Di Silvestro, di anni 22, colla complicità del contadino ventenne Carlo Bellona, per rancorderi di contrasti numerosi, mettevano a fuoco una capanna ove dormivano Di Sarro Drada, d'anni 21, già sua fidanzata, una di lei sorella dodicenne Emma, il cugino trediciano Tommaso Lunganelli e la vecchia zia Vincenza Bertone d'anni 70.

Tutti i disgraziati rimasero cadaveri carbonizzati!

Prima di appiccare il fuoco, il Di Silvestro esplose due colpi di fucile contro il fratello della fidanzata, Guido Di Sarro, di anni 18, che, accorsi dalle sue delittuose intenzioni, accorreva per impedire la consumazione del delitto. Il Di Sarro rimase illeso.

Lo stesso Di Silvestro esplodeva poi altre due fucilate contro Francesco Di Domenico, d'anni 40, che versa in pericolo di vita.

Pe l'importazione dei vini

Sarl 22, ore 15.30 — Importantissime Ditte hanno denunciato che in Sicilia arrivano da Tunisi grandi quantità di vini bianchi, da 14 gradi e mezzo, da L. 37, già adulterati: il presidente De Tullio ha telegrafato al ministro del Commercio chiedendo che si provveda ad impedire tale frandanione fatta ad onta delle tariffe doganali e della legge di adulterazione.

La grave notizia ha impressionato vivamente i nostri mercati vinicoli.

Nelle Isole

Assassinato e bruciato.

Palermo 22 — In contrada Bello Lampo alcuni pastori videro, sotto un pontone, due case in fiamme, che sembrava contenessero pezzi di carne umana.

Accorsero subito sul luogo funzionari ed agenti di P. S., rinalti che le guardie daziarie, al passo di Rigano, poche ore prima, avevano notato una carrozza, proveniente da Palermo, che trasportava le due casse e fu accertato che gli individui, i quali poi tentarono bruciarle, erano tre.

Essi furono identificati, ed arrestati ieri stesso, nelle persone dei pregiudicati D'Antonio, Messina Gioacchino e Sacco Giorgio, quest'ultimo già condannato per simulazione di reato.

Due di essi erano armati di rivoltalle di recente esplose ed in possesso di biglietti falsi da L. 10 serie 05638, n. 1167.

Procedono le indagini per la identificazione del cadavere che bruciava.

Nella Provincia Romana.

Efferato omicidio a Tivoli.

Tivoli 22. — Ieri sera alle 21.30 nei pressi del Ponte Gregoriano vennero a lite di cortile Giuseppe Sperduti di anni 18 da Isola del Liri e il cartaio Giovanni Parretta pure diciottenne.

La lite degenerò presto in rissa: lo Sperduti con un acuminato coltello feri mortalmente alla gola il Parretta, residendogli la carotide.

Mentre il ferito cadeva a terra rantolante e dopo pochi minuti moriva, lo Sperduti si dava alla fuga gettando il coltello a pochi passi dalla vittima.

Dopo dopo alcuni passanti, rinvenuto il cadavere, denunziarono il fatto ai carabinieri che si posero alla ricerca dell'omicida.

Era noto che questi fosse lo Sperduti, perchè veduto da molti parlare animatamente lungo la strada col Parretta, contro il quale nutriva odio perchè era stato il seduttore della propria sorella.

Movimento ferroviario nei porti.

Ieri (21) a Genova furono caricati 1089 carri, di cui 473 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 870 carri.

Il carico fu limitato per deficienza del vuoti.

A Venezia furono caricati 238 carri, di cui 67 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 200 carri.

A Savona se furono caricati 250, di cui 149 di carbone pel commercio. Il carico presumibile di oggi è di 240 carri.

Cronaca degli scioperi.

Torino 22 — Stamane gli operai scioperanti delle officine di Vagliano, rimasti alla Camera del Lavoro, dopo i discorsi del segretario Scotti e di tal De Giovanni, hanno deliberato proseguire nello sciopero, intensificando la propaganda per l'astensione dal lavoro da parte di tutti gli operai.

Bari 22, ore 17,20 — I guardiani della linea ferroviaria Bari-Locorotondo hanno scioperato chiedendo un aumento di salario.

— A Gioia del Colle la situazione creata dallo sciopero dei contadini, in numero di quattromila, è grave.

Gli animi sono eccitatissimi: sono incominciati gl'incidenti: si temono tumulti.

Le riunioni tenute non hanno valso a comporre la vertenza.

Sul posto sono 400 soldati e 100 carabinieri.

Il personale della ditta Erba.

Milano 22, ore 1. — Ieri sera gli scioperanti della Ditta Erba si recarono nel vicino paese di Dergano, ove è una succursale dello Stabilimento, per domandare la solidarietà di quegli operai.

Quest'ultimi, in un primo tempo, gli scacciarono, ma poi vi fu un accomodamento.

Ieri gli scioperanti, dopo l'insuccesso di Dergano, cercarono trattare colla ditta a mezzo di una Commissione composta dell'on. Chiesa, di Della Valle della Camera del lavoro e d'altri, ma la Ditta rifiutò di discutere dicendosi disposta solo a trattative dirette cogli operai senza intromissione o assistenza di estranei.

Lo sciopero dei tappezzieri composta.

Milano, 22, ore 1. — Ieri sera è finito lo sciopero dei tappezzieri, che si trascinava da lungo tempo. In una riunione di lavoranti e di proprietari, si è firmato il concordato, che è molto vantaggioso per gli operai.

Per esso si concede, infatti, agli operai: un aumento del 15 0[0 sulle paghe, senza escludere i soliti aumenti annuali: la riduzione di un'ora dell'orario di lavoro, e infine viene concesso il 50 0[0 in più nel pagamento delle ore straordinarie.

I proprietari, poi, dovranno assicurare gli operai « a tutti i costi », e così marzo 1908, dovranno dare agli operai un minimo di cinque lire al giorno, agli apprendisti un minimo di quattro e ai garzoni un minimo di tre.

Milano, 22, ore 17.25. — Lo sciopero dei carrettieri continua. Stamattina giunsero 400 carabinieri e 150 guardie.

Le imprese dei trasporti chiesero alla questura dei soldati: il governo ha rifiutato assicurando il solo servizio di vigilanza.

Stamattina hanno avuto luogo degli incidenti fra scioperanti e soldati che vigilavano i carri.

Sono stati operati quattro arresti.

Per le vie della città i signori sostituiscono i carrettieri.

Lo sciopero dei carrettieri: contro la Camera dei Lordi.

Milano, 22, ore 1. — Ieri sera, nella Casa dei ferrovieri, fu ricevuta la Commissione dei carrettieri scioperanti, allo scopo di accordarsi sui provvedimenti per evitare il ripetersi di episodi per i carrettieri che hanno col carrettieri «fluita di lavoro.

Dopo vivace discussione si votò un telegramma diretto al Sindacato dei ferrovieri di Roma, col quale si chiede l'invito a far pratiche presso la Direzione generale delle ferrovie, affinchè si desista dall'invio dei bagagli a domicilio.

In caso diverso, si prenderebbero energiche misure.

Fu poi deplorato che alla Camera dei Lordi fosse stata presentata una interrogazione contro i fatti delle ferrovie italiane, inquantochè qualche caso isolato non deve coinvolgere nel biasimo una intera classe di lavoratori.

All'estero.

Lo sciopero dei dockers.

L'arrivo degli operai inglesi.

Anversa, 21. — Lo sciopero generale è oggi completo. Stamani sono giunti 1500 operai inglesi che sono stati accolti dagli scioperanti con grida ostili.

La Federazione marittima ha dichiarato che, in seguito a difficoltà materiale, non può più fornire il vitto agli inglesi.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso cattolico tedesco.

La *Corr. Romana* ha da Wirzburg: Fervoso i preparativi per l'imminente Congresso cattolico tedesco. Il tradizionale corteo delle Associazioni operaie avrà luogo anche questa volta; più di duecento di esse hanno aderito. Questa solenne dimostrazione conferma la piena fiducia della classe operaia nel Centro, tanto benemerito di essa. Si aumenteranno le notizie pubblicate in vari giornali su disensi e conflitti teologici che si prevedevano nel Congresso. In questo i cattolici dovranno sopratutto provvedere contro la minaccia sempre più concreta di un blocco conservatore-liberale, tendente a togliere al Centro una decisiva influenza parlamentare, e conseguentemente politica e sociale.

(Il blocco conservatore liberale già esiste: non è più una minaccia, è una realtà. *N. d. D.*)

Il Congresso Sionista.

Leipzig, 22. — L'ultima seduta del Congresso sionista è stata tumultuosa.

Nel suo discorso di chiusura il sig. Wolffsohn ha constatato il successo del Congresso, malgrado la divergenza di vedute sui mezzi di giungere coll'azione politica all'opera pratica e alla liberazione del popolo israelita.

Il Congresso si è chiuso al canto del « Cantico della Speranza. »

SCIENZE E LETTERE.

La radiotelegrafia Marconi.

Londra, 22. — Guglielmo Marconi è partito da Liverpool alla volta del Canadà, per ultimare i preparativi necessari alla inaugurazione del nuovo servizio transatlantico di telegrafia senza fili, che si inizierà entro la prima quindicina di settembre.

Le stazione britanniche è situata a Clifden, sulla costa irlandese; quella canadese si trova a capo Breton. La stazione irlandese è in perfette condizioni e pronta a funzionare: quella canadese non manca che degli ultimi tocchi.

La Compagnia Marconi conta di poter trasmettere col nuovo servizio 25 parole al minuto, che è quanto dire circa 1500 parole per ora.

La trasmissione si farà al costo, pel pubblico, di 50 centesimi per parola, più la tassa pel percorso terrestre del dispaccio.

Ferrovie dello Stato.

Nuovi lavori.

La Direzione generale ha disposto le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Consolidamento trincea al km. 447.45 e 42,470 della linea Palermo-Porto Empedocle (aggiud. 28 corrente).

Ricostruzione muro di chiusura nella fermata di Florzani della linea Palermo-Porto Empedocle (aggiud. 28 corrente).

Costruzione pensilina metallica stz. Acqui linea Alessandria-S. Giuseppe C. (aggiud. 28 corr.).

Impianto binario d'incrocio sta. Rosta linea Modane-Torino.

Chiavarde greggie in ferro omogeneo (26 corrente ore 18).

Tubi bollitori di ferro, ad alette, tipo Serve (28 corr. ore 18).

Molle per bilancie e valvole di locomotive — Verga di ferro angolato per cerchiatti di cerchioni N. 9000 cassette scaldapiedi (28 corrente ore 18).

Vendita materiali usati.

Per la vendita di materiali metallici fuori uso che avrà luogo il 9 settembre p. v. ad alla quale sono state invitate a concorrere N. 835 Ditte. (Termine alle ore 12 del giorno precedente p. v.).

Fornitura di un milione di petardi con bandelle di piombo (9 settembre p. v.).

Trasformazione tettoia nel piano caricatore p. v. ed impianto di capannone di legno sta. Centrale di Napoli (agg. 26 corr.).

Forniture.

Licitazioni private fra Ditte nazionali per forniture di materiali metallici muniti d'armamento per circa 200 Km. di binario di nuovi tipi con rotaia da Kg. 50,6 e 46,3 al m. e cioè:

1. N. 86500 gassoco — 2. N. 569,400 piastre — 3. N. 1,760,500 piastrine — 4. N. 1,769,600 cavigite — 5. N. 309,800 chiavarde.

Termine utile per le schede 26 corr.

Kg. 12,000 viti di ferro per metalli (26 corr. ore 18).

La fornitura di manichi di legno per arnesi (gara 25-4-07) — n. 187,000 alla Ditte Quirino Pulselli di Rapolano — n. 60,000 alla Ditta Fratelli Guglielmanetti di Torino — n. 130,000 alla Ditta Fratelli Paino fu Pasquale di Messina — quella di metri lineari 20,000 di tela di lino a traliccio (gara 4 giugno — 2 luglio) alla Ditta Ettore Ravà di Firenze — quella di ferramenta piccole per veicoli (gara 13 giugno u. s.) fra le seguenti ditte Società Anonima Bauchiero di Torino — Fratelli Beccaria di Attilio id. — Società Caliato id. — Pruttero Antonio e C. id. — Società Anonima Giovanni Gilardini id. — Società Industrie e Metallurgiche id. — E. Meano e C. id. — F.lli Negro id. — Off. di Netro già G. B. Lucchini di Novara — Off. Meccan. Inaccente Riganti di Albizzate — Fratelli Bertello di Rivoli — Giuseppe e Fratello Redaelli di Lecco: quella di cristalli per carrozze (gara 2 luglio) alle ditte: L. Massone e C. di Torre — Felice Cesatti di Firenze — quella di n. 1000 guide d'acciaio ad L parasale di veicoli (gara 4 luglio) alla ditta Società Forni termoelettrici Stassano di Torino.

Inoltre si è disposto per le seguenti gare d'appalto di lavori a licitazione privata.

Prolungamento binario d'incrocio nella stazione di Monzuno della linea Genova-Pisa (aggiudicazione 26 corr.)

Raddoppio binario fra la stazione di Savona e il chilometro 6213 della linea Genova-Pisa (aggiudicazione 29 corr.)

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La serata di addio, data da Eleonora Duse a Rio-de-Janeiro, diede luogo ad una manifestazione straordinaria.

Si rappresentò *Rimpiendola*, visto che l'esimia artista era stata soprattutto ammirata ne' lavori di Ibsen.

Il Presidente della Repubblica, con tutta la sua famiglia, assistette alla rappresentazione dietro lo scorrido da uno squadrone di cavalleria, colla musica in testa.

Sulla soglia del teatro la musica dei pompieri di Rio-de-Janeiro suonò al principio e ad ogni intermezzo inni italiani o brasiliani.

La serata non fu che una lunga serie di ovazioni.

La salaccescino era sormontato da un'orifiamma di rose, su cui spiccavano in lettere enormi le parole: « Salve Duse ».

Nel palcoscenico del teatro, in lampade elettriche, la stessa iscrizione, come pure su mille piccole orifiamme bianche, che portavano gli studenti all'interno e all'esterno del teatro.

Dopo lo spettacolo gli studenti si recarono a cercare Eleonora Duse nel camerino, la condussero West e la condussero davanti al teatro, dove l'attendevano la folla, il Presidente della Repubblica, il Ministro, Rio Branco e tutte le notabilità.

Là, sotto il peristilio, fu strappato il velo che nascondeva una lastra di marmo, su cui, in lettere d'oro, era incisa l'iscrizione:

ELEONORA DUSE
Rosmersholm, 17 luglio 1907.
Hommage de Rio-de-Janeiro.

Poi le furono gettate delle corone d'oro e delle palme.

L'esimia artista dovette salire nell' automobile del Ministro degli affari esteri, che fu seguito da oltre 90 automobili su cui salirono gli studenti.

Una fanfara di cavalleria precedette il corteo e, per le vie illuminate, la Duse tornò al suo albergo, dove l'attendeva la folla di marina.

E là furono entusiastiche acclamazioni.

— Il prof. Vittorio Matteucci, il noto letterato, ha terminato un lavoro drammatico, il primo suo, dal titolo *Matelda Badoer*. Sarà rappresentato il primo ottobre a Reggio Emilia dalla Compagnia Sanipoli-Casentini.

Lirica. — Un nostro telegramma da Venezia ci ha segnalato il successo ottenuto dalla andisiana al pisco a Venezia del nuovo dramma lirico in tre atti di soggetto veneziano del sec. XVIII, intitolato *Matelda Badoer*. Scrisse il libretto Eugenio De Lupi, musica del giovane maestro tiestino Ermanno Lebau.

Il pubblico di Venezia confermano che il lavoro piacque per la freschezza dell'ispirazione, l'originalità e l'italianità del pensiero melodico e l'eleganza di fattura: e che il libretto offre interessanti situazioni drammatiche e rappresenta un'epoca che scena giocosa, svolte con eguale genialità dal giovane maestro.

L'opera verrà rappresentata probabilmente per la prima volta a Venezia.

— In occasione dell'Esposizione di antica arte umbra e delle feste sportive che avranno luogo in Perugia, si è stipulato colà il Morlacchi dal 24 agosto al 29 settembre.

Vi si daranno l'*Otello* e la *Carmen*, colla Alvares e il baritono del Chiaro, direttore Mascheroni.

Operetta. — L'altra sera al Politeama Regina Margherita di Genova, la Compagnia Maresca-Bianeri ha rappresentato l'operetta in tre atti *Il paradiso di Maometto*, musica di Giuseppe Blanquez, nuovissima per l'Italia. La messa in scena e l'esecuzione furono buone. Di grandissimo effetto la pioggia di fiocco che chiuse la scena al secondo atto, rappresentante appunto il paradiso di Maometto. Le musica fu giudicata graziosa.

Per un monumento all'imperatore Paleologo.

Il Comitato, presieduto dall'ex-ministro plenipotenziario sig. Marco Dragoumis, costituitosi per iniziare in Atene un monumento all'imperatore greco Costantino Paleologo, caduto nel 1453 sulle mura di Costantinopoli, quando questa città veniva presa da Maometto II, apre a tale scopo un concorso internazionale, che sarà giudicato in Roma da un Giurì egualmente internazionale.

Gli artisti, che vorranno prendervi parte, dovranno sottoporre a tale Giurì i bozzetti della statua, del piedistallo e dei bassorilievi che adorneranno quest'ultimo. La statua e il piedistallo saranno nell'opera finale eseguiti in marmo, i bassorilievi, in bronzo.

Il concorso, diviso in due prove, sarà giudicato dal 16 giugno al 30 ottobre del 1908.

Per maggiori informazioni indirizzarsi al signor B. Intriglia, console generale di Grecia in Roma, piazza Torre 83, oppure alla sede del Comitato, in Atene, via Lycurgue, 9.

Drammi di terra e di mare.

Accidente a bordo d'una corazzata.

(8) **Malta**, 21. — Un accidente è avvenuto a bordo della corazzata « Prince of Wales »: durante le operazioni di scarico di una cannoniera, un cavo ha ceduto. Tre operai sono rimasti gravemente feriti.

Piroscafo affondato.

(8) **Costantinopoli**, 22. — Il piroscafo greco « Georgios » è affondato all'entrata del Bosforo, in seguito all'esplosione di una caldaia.

Gran parte dell'equipaggio e alcuni passeggeri sono annegati.

Di dice che vi siano trenta vittime.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 23 Agosto 1907 — S. Filippo Benizzi
Leva il Sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la Luna alle ore 7.34 s. — Tramonta alle 4.34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Agosto 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	coperto	Nizza	21.3	sereno
Amburgo	12.6	coperto	Lariga	9.2	sereno
Vienna	13.4	coperto	Ommalm.ti	12.2	sereno
Madrid	18.4	sereno	Malta	—	—
Parigi	21.1	coperto	Atene	21.7	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	19.9	sereno	calmo	27.5	18.2
Torino	15.1	sereno	—	24.8	14.5
Milano	16.4	sereno	—	26.4	14.8
Venezia	15.2	sereno	calmo	25.6	13.4
Bologna	15.7	1/4 coperto	—	29.5	15.1
Ravenna	15.7	sereno	—	22.1	11.5
Ancona	20.8	3/4 coperto	agitato	25.0	17.0
Firenze	18.4	sereno	—	27.8	16.0
ROMA	19.7	sereno	—	29.7	15.1
Chieti	22.0	3/4 coperto	mosso	30.2	21.3
Napoli	17.0	coperto	calmo	28.6	17.0
Cagliano	15.8	sereno	—	25.2	12.7
Tirolo	18.9	sereno	—	22.6	14.0
Palermo	23.0	coperto	calmo	30.6	18.1
Messina	18.8	sereno	calmo	29.4	22.0
Cagliari	18.5	sereno	mosso	29.1	15.4

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo in gran parte sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 762.7. Termometro centig. *massimo 32.6. minimo 18.6.*

Umidità relativa 47 assoluta 6.22. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Leggorifo scrostico.

4. Valre meno talor dell'egarala.
4. Io ob vita all'ingegno ed al pensiero.
4. Sbosco ed Po fra Piacenza e Cremona.
5. Della gran dea Cibele il sopranonne.
6. Nome città marittima d'Olanda.
5. Grande stagno a nord-ovest d'Africa.
3. Or pensoo dirmi il tempio della pace.
Fai d'avine in capo e di canaglie.

Spiegazione del passatempo precedente:
CIRCO - CROCI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 AGOSTO 1907.

Santi Romolo negoziante, con Germani Esterina
Sponiti Luigi pensato, con Cardoni Agostina
Pezzella Luigi fonditore, con Alimenti Angela
Spadoni Amedeo meccanico, con Degl' Innocenti Emma
Di Gesi Michele sarto, con Bondi Costanza
Marzi Enrico impiegato, con Cimini Giulia
Attili Alessandro infermiere, con Monti Angela
Mancini Arturo pensionato, con Tenza Carlotta
Bellocchio Giuseppe barbiere, con Freietti Agata
Travaini Panerazio impiegato, con Marfori Amelia
Manfredi Vincenzo impiegato, con Piccoli Emilia

MATRIMONI del 20 AGOSTO 1907.

Di Stefano Angelo ingegnere, con Simoni Augusta

MATRIMONI del 21 AGOSTO 1907.

Ferrari Carlo commesso, con Severi Emma
Di Cesare Romeo elettricista, con Franco Ernesta
Sassaroli Angelo impiegato, con Gasparri Elena
Properzi Amedeo possidente, con Parrini Ida

Nati.

Nati e morti denunziati il 20 agosto 1907.
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti.

Cicchetti Rosa fu Bernardino, Parete, 85, ved. Milicsi
Trivero Margherita fu Giovanni, Torino, 75, ved. Carcano
Gregorini Antonia fu Giuseppe, Montano, 41, con. Cavaraffi
Ferriti Francesca fu Mariano, Roma, 53, coniug. Mieli
Quattrocchi Cristina fu Pietro, Veroli, 60, ved. Mastrodicasa
Marchi Gaetana fu Angelo, Colle Salvetti, 72, ved. Terretti
Gambini Giuseppe fu Bernardo, Velletri, 78, impiegato, coniug.
Paterossi Vincenzo fu Illuminato, Matelica, 50, falegn., coniug.
Todini Giuseppa fu Pasquale, Albano Laziale, 37, coniugata d'Andrea
Volpini Annunziata fu Vincenzo, Grandoli, 45, ved. Lattanzi
Cambi Eugenia di Alberto, 3 mesi, nubile
Botti Sante di Vincenzo, Loreto, 57, operaio, coniug.
Ubes Anniesa fu Tufano, Loffon, 77, ved. Antonelli
Fabiani Luigi fu Giovanni, Roma, 46, macchinista, coniug.
Rinani Antonia fu Gaetano, Torrita, 59, ved. Braccialetti
Gentili Zenaide fu Pietro, Pensambrone, 53, coniug.
Smith Achille fu Giuseppe, Roma, 54, ved.
Fiorelli Annibale fu Luigi, Montepezzo Catone, 47

Sports

Tiberinalis.

E' a fine di sviluppare sempre più il nuoto e di contribuire alla concordia sportiva, la Rari Nantes di Roma dell'omonimo fiume scorua che sia decisto un giorno per speciali casseggiate sul Tevere, ad imitazione di quanto gli antichi facevano sotto il nome di Tiberinalis. A tale scopo invierà prossimamente i rapporti ed i tutte le Società cittadine, artistiche e sportive, perchè la festa possa, a comiciare dall'anno prossimo, riuscire solenne e degna di Roma.

Con la massima fiducia nella scelta per questa festa una domenica della seconda quindicina d'agosto, epoca che verrebbe presso a poco a coincidere con quella antica.

Pertanto, a ricordo della felice idea, che certamente sarà coronata da successo pieno, il Consiglio ha stabilito di indire per quest'anno — fuori programma — una gara di nuoto a casseggiamento. Domenica 25 sarà fatta una gita alle foci del Tevere: a tutti i partecipanti sarà dato un diploma con facolo all'acquisto di speciale distintivo in stile classico; nella stessa occasione si esperto anche un concorso fotografico — per soci e non soci

grandi medaglie di bronzo a tutti quelli giunti in tempo massimo, calcolato un quinto oltre il primo arrivato.

Per domenica 25 il dottor Stadorini del Liceo T. Tasso accompagnerà i gitanti e parlerà della Tiberinalia, del sacrificio degli Argei, della Storia del Tevere, dell'Isola Sacra, di Ostia antica, medioevale e moderna. Questa gita è libera a tutti e chiunque voglia partecipervi non deve fare altro che mandare la propria adesione alla Segreteria dei Rari Nantes, Lungotevere Flaminio 35-A. Il percorso a nuoto non è obbligatorio; la partenza avrà luogo alle 3.40 dalla stazione di Trastevere. Preventivo L. 4.50. »

Società Romana di Nuoto.

La traversata di Roma.

Domenica 26 agosto a ore 10. Libera a tutti i soci di Società sportive italiane. Percorso metri 5000 circa, corrente in favore.

Partenza volante al Porto Fluviale a monte di Ponte Margherita.

Traguardo di arrivo al Porto di Ripa Grande (Capitaneria). — A San Bartolomeo all'Isola passare per il braccio sinistro del fiume.

1. Grande medaglia d'oro dono del Ministro della Guerra.

2. Medaglia d'oro con castone, dono del giornale « La Tribuna ».

3. Medaglia d'oro dono del giornale « Il Messaggero ».

4. Medaglia d'argento grande formato, dono del Ministero della Marina.

5. Grande medaglia d'argento dorato.

6. Grande medaglia d'argento.

Medaglia d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

Questa gara, bandita l'anno scorso per la prima volta dalla Società Romana di nuoto, destò il più grande interesse nella cittadinanza, che a migliaia di persone assistè allo spettacolo di cosa riempiendo i Lungo-Tevere ed i ponti.

Quest'anno avrà anche maggiore importanza avendo concorso con premi il Ministero della Guerra e quello della Marina ed i giornali *Tribuna* e *Messaggero*.

Daremo la nota degli iscritti, che dobbiamo ritenere saranno numerosi.

Cronaca di Roma

L'Esposizione del 1911 nel palazzo di Belle Arti

Il *Messaggero* dubita della convenienza di organizzare l'Esposizione di Belle Arti pel 1911 nel palazzo di via Nazionale. Ritiene che l'Esposizione artistica non possa trovare cola degna sede.

Un'Esposizione d'arte — dice il *Messaggero* — deve essere sistematica in attraenti giardini della via circondino, deve avere alla maggiore grandezza del pubblico tutti quei conforti che non sarebbe facile ottenere nell'intelicissimo (?) palazzo di via Nazionale.

E cita le grandi Esposizioni di Venezia che debbono alla singolare ubicazione molta parte del loro successo. Il parco ospita caffè, birrerie, e nei concerti serali è affollatissimo. Non è possibile — scrive il *Messaggero* — pretendere oggi con diverso criterio una Mostra artistica e generalizzando, di qualunque prodotto del lavoro.

E quindi il *Messaggero* si domanda: dove meglio organizzare la Mostra se non a Villa Borghese, unita al Pincio?

Il palazzo della Mostra veneziana esiste già da molti anni, mentre per la sistemazione del palazzo di Belle Arti si dovrebbe incominciare dal demolire grandi volte, abbassare lanternini, costruire altri padiglioni e via via...

La questione posta dal *Messaggero* non è nuova: fu sollevata già in seno al Comitato generale e fu discussa dalla Commissione speciale, come risulta dalla stessa relazione dell'on. Maggiorino Ferraris.

L'entusiasmo più o meno patriottico dell'Amm. Cruciani-Alibrandi pertanto non ha nulla da vedere in tale successo. Quello che progettò nella dalla Commissione fu sostenuto anche da uomini che erano tutt'altro che amici della Giunta clerico-moderati.

Così il *Messaggero* si rende semplicemente eco dei desideri di un gruppo di giovani architetti che naturalmente troverebbero legittimo motivo per esplicare la loro genialità in una serie di nuove e grandiose costruzioni nella Villa Borghese, più di quanto potrebbero fare al Palazzo di Belle Arti.

Ma mentendo da parte i desideri più o meno legittimi di questo o di quello, quale dei due progetti risponde effettivamente con maggior convenienza alle pubbliche esigenze?

Il *Messaggero* per sostenere la scelta di Villa Borghese, ricorda il Parco di Venezia, in mezzo al quale sorge l'esposizione.

Ma il confronto non regge. A Venezia il parco è nel centro della città, mentre a Roma Villa Borghese è alla periferia. Ora è evidente che per dare largo svolgimento a riunioni diurne e serali occorre anzitutto una località centrale, cui si possa affluire facilmente da ogni punto della città; e a questo scopo pienamente risponde il palazzo di via Nazionale. Ucendo infatti al medesimo i due giardini: quello del Monumento a Carlo Alberto e l'altro dietro la chiesa di S. Andrea del Quirinale, si otterrebbero due grandiosi parchi, già forniti di piante di alto fusto, con accessi su strade spaziose, che non si sarebbero tenere quante feste diurne e notturne si potessero immaginare, senza obbligare i cittadini e i forestieri a percorrere qualche chilometro di strada.

Il *Messaggero* si preoccupa delle grandi trasformazioni che si renderebbero necessarie al palazzo di via Nazionale? Ora, quel tal domenica che le trasformazioni in parola sono da anni reclamate dalla classe artistica, per rendere il bellissimo palazzo degno in tutto dello scopo per cui fu costruito.

Coll'eseguirle pel 1911 non si fa che una economia, perchè si spende per uno scopo permanente quello che si dovrebbe spendere per una ragione transitoria. Epoi, quale ambiente migliore del palazzo di Belle Arti, trasformato in un vero tempio dell'arte? Col ridurre la serra ad un ampio salone artistico, si offrirebbe a Roma una splendida sala di cui assolutamente si ha bisogno per grandi concerti musicali, riunioni solenni e cose simili!

Aggiunga il *Messaggero* che oggi, dopo l'incendio di Milano, per assicurare ad una Esposizione artistica il concorso di opere di eccezionale valore, bisogna assicurare altresì ad esse un ambiente sicuro.

Ora, quale ambiente più sicuro del palazzo di Belle Arti, costruito in muratura, con la caserma centrale dei vigili nel proprio seno e una completa ed organica sistemazione delle condotture per la luce e per le forze che ci possiamo?

Nè può sussistere dubbio sulla sufficienza dello spazio, perchè aggiungendo al palazzo le gallerie provvisorie da costruirsi nella via Parma si avrebbe uno spazio disponibile tale da comprendere più volte la Mostra di Venezia!

Un'ultima osservazione: il *Messaggero* si preoccupa della sistemazione della Galleria d'Arte Moderna: ma finalmente si presenta una che questa sia una propizia occasione per indurre il Governo a decidersi una buona volta a dare alla Galleria un sede propria, rimuovendola dagli attuali locali che mentre sono insufficienti per essa, riducono la disponibilità del palazzo a tanto poco da rendere altresì insufficiente per le Mostre annuali? Che cosa sono le Mostre per un paio d'anni dovessero essere sospese? Non cadrà poi il mondo davvero! Eppoi non si potrebbe utilizzare per esse — in via provvisoria — l'anfiteatro Corea, di cui oggi appunto il Comune viene in possesso?

Come vede il *Messaggero* ai suoi argomenti se ne oppongono altri di grandissimo valore; argomenti che indussero il Comitato e la Commissione ad accettare a grande maggioranza il progetto del comm. Apolloni, il cui vivo interessamento per la migliore riuscita di questa nobile iniziativa artistica non può essere messo in dubbio da alcuno.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Aversa, Delegato Apostolico di Cuba e Portorico, il comm. Paolo Parisoli, Presidente della Gioventù Cattolica Italiana, il R. P. Cormier Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Ieri sera alle 19.15 è giunto in Roma S. E. il card. Merry del Val per il consueto ricevimento del Corpo diplomatico.

— Telegrafano da Lione che, in età di 80 anni, è morto il padre Planchet, superiore generale della Società delle missioni africane di Lione.

Istituto Catel. — Il Consiglio di amministrazione del Pio Istituto Catel, per celebrare la ricorrenza del cinquantesimo anno di fondazione di esso, stabilì di collocare straordinariamente 3 giovani orfani in luogo di educazione giusta le norme del proprio statuto.

I tre giovani orfani maschi o femmine debbono essere figli di artisti romani o anche tedeschi, ma domiciliati stabilmente in Roma, e saranno collocati e mantenuti a spese dell'Istituto fino all'età di 21 anni se maschi, di 25 se femmine, in quegli istituti di educazione che verranno scelti dal Consiglio.

Pel concorso pubblicato con avviso in data 20 giugno p. p., si è presentato un solo concorrente avente i requisiti in detto avviso indicati, per cui il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno 9 agosto corrente ha deliberato di procedere la data di chiusura al 30 settembre p. v., ed ha modificato i termini dell'età.

Si richiedono pertanto i seguenti documenti:

1. Fede di nascita dell'aspirante dalla quale risulti che il medesimo è nato in Roma ed abbia l'età non minore di anni 7 e non maggiore di 10 anni compiuti.

2. Documenti comprovanti: *a*) la professione esercitata dal padre; *b*) la nascita del medesimo in Roma, o se tedesco, il suo stabile domicilio in detta città.

3. Se l'aspirante è orfano di padre e di madre la fede di morte di ambedue i genitori, e quella del padre se è orfano soltanto di esso.

4. Certificato dell'ufficio di statistica da cui risulti l'attuale abitazione dell'aspirante.

Il servizio tramviario e l'igiene. — Riceviamo e pubblichiamo:

Illustrissimo Sig. Direttore.

Il reclamo sulla deficienza del servizio di disinfezione dei trams che conducono e partono dal Policlinico, ha provocato una risposta dalla Società molto evasiva, distaccando essa che da qualche tempo ha iniziato la polizia notturna e giornaliera (due volte) delle carrozze nelle stazioni.

Riguardo la prima, c'è da meravigliarci che non lo sappiano per lo innanzi, e relativamente alla seconda lo che per doveri d'ufficio, sono quasi sempre al Policlinico, non l'ho mai vista eseguire.

E' inesatto poi che nelle carrozze tramviaria non si accettano malati, quando ognuno può, di ciò constatare come ad ogni arrivo o partenza dal Policlinico le carrozze che vanno a S. Silvestro e a piazza del Popolo siano piene di individui facienti, sciancati, tracomatosi, differiti e profumati allo indoformio.

E in queste carrozze tramviarie, di stazione al Policlinico, che si dovrebbero fare due volte al giorno delle rigorose disinfezioni con vapori e lavaggi a tutela dell'igiene pubblica.

Mi creda,

Prof. Ghevardo Ferreri.

La riunione della Commissione per i concorsi nelle scuole comunali — Sotto la presidenza del comm. Salvarezza, R. Commissario, si sono riunite ieri mattina le tre Commissioni che devono giudicare dei concorsi di direttore e vice direttore distrettuce centrale, ispettori scolastici, maestri e maestre.

Erano presenti tutti i commissari, meno i proff. Marchesini e Benzoni, dimissionari, che sono stati sostituiti dai proff. Paolo Vecchia e Giammichell.

Ad Anita Garibaldi — L'esposizione dei bozzetti pel monumento ad Anita Garibaldi è avvenuto a Palazzo del Grillo, 5, p. p. nel salone dei concerti, gentilmente accordato dalla Scuola nazionale di musica. Il pubblico vi sarà ammesso nei giorni di sabato 24, domenica 25 e lunedì 26, dalle 16 alle 18.

L'istituto Caposni. — La relazione dell'ispettore generale, prof. Ugo Ojetti, progetto di legge al Ministero dell'Istruzione, concludeva per la chiusura dell'istituto Caposni — ch'ella ha ispezionato — motivandola da ragioni didattiche ed igieniche.

Avviso di concorso. — In base alle deliberazioni consigliari del 3 e 10 maggio e del 12 e 14 giugno 1907, è aperto il concorso per esame per i posti della Banda Municipale di Roma, quali risultano dal seguente elenco:

1 Clarinetto solista (stipendio annuo) L. 1600 — 1 Flauto primo 1128 — 1 Flauto secondo 720 — 1 Oboe 1080 — 1 Oboe 840 — 1 Clarinetto piccolo in: b. 1080 — 1 Clarinetto piccolo mi: b. 1128 — 1 Clarinetto piccolo mi: b. 840 — 1 Clarinetto soprano si: b. 1080 — 5 Clarinetti soprani si: b. 1128 — 3 Clarinetti soprani si: b. 840 — 7 Clarinetti soprani si: b. 720 — 1 Clarinetto contralto fa o mi: b. 1128 — 1 Clarinetto contralto mi: b. 840 — 1 Saxofono soprano 1128 — 2 Saxofoni soprano contralto 1128 — 1 Saxofono contralto 720 — 1 Saxofono tenore 1380 — 1 Saxofono baritono 840 — 1 Saxofono basso 840 — 1 Sarrusofono basso 720 — 1 Contrabasso ad ancia 840 — 1 Corno 1128 — 1 Corno 840 — 2 Corni 720 — 1 Cornetta 1380 — 1 Cornetta 840 — 1 Tromba in fa 1128 — 1 Tromba in fa 840 — 1 Tromba in si: b. basso 1128 — 1 Tromba in si: b. basso 720 — 1 Trombone tenore 1128 — 1 Trombone tenore 840 — 1 Trombone basso 840 — 1 Trombone contrabasso 1128 — 2 Flicorni 1380 — 4 Flicorni 1128 — 5 Flicorni 840 — 4 Flicorni 720 — 1 Cassa 1128 — 1 Piatti 840 — 1 Piatti 720 — 1 Timpani 840 — 1 Tamburo 720.

L'assegnazione alle varie categorie sarà fatta in base alla graduatoria di merito che la Commissione formerà del 16 rinsetti.

Si richiedgli un'età non maggiore di anni 30.

La nomina dei musicanti sarà fatta dalla Giunta su proposta della Commissione giudicatrice da nominarsi la base alle citate deliberazioni consigliari.

Le nomine saranno biennali. Trascorso il primo biennio il Sindaco potrà proporre alla Giunta di rinnovarle per un secondo e poi per un terzo biennio, e dopo sei anni potranno diventare definitive.

I vincitori del concorso dovranno prendere servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo il Viaggio Tutto Compreso che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Percuote la madre e vuole uccidere la sorella. — In via Portia Castello 15, abita la famiglia De Gregori composta dal padre, dalla madre e di tre figli, uno dei quali, Alessandro, d'anni 19.

Di carattere incorreggibile e poco amante del lavoro, questi, l'altra sera, per un'inezia percosse la sorella Emilia minacciando di volerla uccidere.

S'intromise il di lei fidanzato che con modi garbati cercò di pacificarlo, ma si ebbe in risposta calci e pugni. Quindi Alessandro, dopo aver minacciato tre arrotini per comprare un coltello: ma nessuno volle venderglielo perchè avvertiti da chi lo seguiva.

Ieri sera tornato in casa, e non avendogli alcuno risposto, tempestò la porta di calci gridando di volere uccidere tutti.

Per paura i genitori fu avvertito il Commissario di Borgo, che mandò sul posto due agenti, ma furono dal triste Alessandro, ingiuriati e percossi, insieme alla povera madre che ebbe un calcio la vanire.

Minacciato con la rivoltella, fu disarmato del coltello; tradotto in questura fu inviato poi a Regina Coeli.

Perchè abbandonate dall'amante. — Il pregiudicato Terricola Agostino di anni 1?, abita in piazza del Risorgimento 4, ieri sera in via Cola di Rienzo con un colpo di rasoio al collo Manfredi Maria di anni 18 stampatrice, perchè già sua amante lo aveva abbandonato.

All'ospedale di S. S. Spirito fu dichiarata guaribile in 20 giorni.

Il feritore è latitante.

Gli effetti del vino. — Fucili Vincenzo di anni 20 ab. in via Tenteoli, ieri sera si ritirò in casa ubriaco avviluppato chiese da mangiare al padre, essendo dinocchepate perchè poco amante del lavoro, e fu da questi redarguito

Estratto il coltello diede alla vittima un colpo sotto la mammella sinistra per cui a S. Spirito si ricoverano il giudizio.

Fucilette in via dei Chiavari. — Nell'orso di Tito Giovanno Roberto in via dei Chiavari numero 39, ieri sera prese fuoco la cappa del camino.

Accorsero prontamente i vigili di piazza della Trinità dei Monti: il fuochetto fu subito spento.

Nessun danno.

Caduto — Ieri alle 12, in via Ferruccio, Annunziato Pietrioli di anni 08, ab. in via Macchiavelli 40, passando accanto ad una ragazza a lei sconosciuta, sbbe da questa inavvicinatamente un urtone che le fece cadere.

Il poveretto nella caduta contusione alla gamba destra. I sanitari di S. Antonio la trattenuero in osservazione.

— Angela Briganti di anni 64, abitante in piazza S. Giovanni in Gerusalemme 29, la scorsa notte scese dalla vettura pubblica condotta da Augusto Colasanti.

Il cavallo si mosse e la Briganti cadde fratturandosi il femore sinistro.

A Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Furimento. — Ieri mattina alle 11 in via Quintino Sella l'arrotino Ferruccio Farelli d'anni 16, abitante in via Flaminia 87, venne a lite per vecchi rancori con un certo Spartaco, non meglio identificato.

Questi lo colpì con un coltello alla schiena procurandogli ferite giudicata al Policlinico guaribile in 15 giorni.

Furti. — I ladri la scorsa notte, entrati nello stabile in via Manzini 4, o penetrati sulla terrazza rubarono una cassetta contenente tubi di piombo in danno del cav. Angeletti.

I carabinieri dell'Esquilino però, perlustrando la zezione, si imbatterono nei ladri che arrestarono. Essi sono Alfredo Ottaviani di anni 23 e Lucchesi Giovanni di anni 17 che furono inviati alle carceri.

— La scorsa notte i soliti ignoti, penetrati nella tabaccheria in via Merulana 110, di proprietà di Salvatore Armeni, rubarono 29 lire in danaro.

Il proprietario che dormiva nel retrobottega, al rumore fatto dai ladri si svegliò ed esplose tre colpi di rivoltella, senza colpire però i ladri, che si erano dati alla fuga.

In bruto — Per denunzia sporta dalla madre della vittima, fu arrestato ieri il muratore Angelo Paniano, d'anni 44, da Sinigallia, autore di violenza sulla decenne Antonietta Liburti, abitante in via Madonna dei Monti 79.

Il bruto fu a stento sottratto al furore della folla che, saputo l'accaduto, voleva linciarlo.

Furti. — Nella villa di Margherita in via Salaria 52, arrampicatosi con altre due compagne sul muro della palestra dello scuole comunali, eadate, producendosi una profonda contusione alla testa.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la banda del 1° gran. eseguirà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 20.30 alle ore 22.30:

1. Bianone « Salve Granatieri » Passo doppio sinfonico.
2. Verdi « Forza del Destino » Sinfonia.
3. Puccini « Bohème » Atto III.
4. Mascagni « Scene Pittoresche » *a*) Marcia « *b*) Serenata — *c*) Angelus — *d*) Festa Bosma.
5. Verdi « Rigoletto » Duetto.
6. Gounod « Faust » Fantasia.

MORTE DI PIETA.

Sabato 24 agosto 1907 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 novembre 1906 fino alla polizza n. **2240434.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 novembre fino alla polizza n. **2346099.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 23 saranno esposti i pegni ad oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da venderst nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d'oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Movimento della navigazione.

La Velece. — Proveniente da Genova, diretto a Buenos-Ayres, l' « Argentina » è partito lunedì da Santos.

Proveniente da Buenos-Ayres, è partito da Barcellona, diretto a Genova il « Savoia ».

DIFFIDA

Chi non acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero incorrere delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?

Domandate sempre

Ferro-China Bisleri

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. — Via Arenula N. 66

Ultime Notizie

L'on. Tittoni a Semmering.

In via per il Semmering.

Vienna 22. — L'on. Ministro Tittoni è giunto a Judenburg e si è recato alle 8 al Castello di Dischtenstein, situato ad un quarto d'ora da Judenburg, ove è stato ricevuto dal principe di Liechtenstein.

Alle 11 Tittoni ha passato la notte al Castello ed è partito stamani per il Semmering.

In attesa del Ministro

Semmering 22. — Sono giunti l'ambasciatore italiano, duca Avarna, ed i capi-sezione al Ministero degli affari esteri, Calo e Gagern.

Il duca Avarna si è recato stamani a Marburg per salutare l'on. Tittoni, il quale arriverà in automobile nel pomeriggio, fra le 6 e le 5.

Dinanzi all' « Hotel Panhaus », ove scenderà l'on. Tittoni col conte Bolisti, si troveranno a salutare l'on. Tittoni il barone di Aehrenthal, il capo sezione Calle, il barone Gagern, il capo distrettuale Schickitch ed il Consiglio municipale di Breitenstein-Semmering col Borgomastro.

Il tempo è coperto, ma tende a migliorare.

Semmering, 22 — L'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, si è recato stamani a Bruck a salutare l'on. Tittoni.

Dopo la colazione, cui hanno preso parte il barone di Aehrenthal dinanzi all' « Hotel Panhaus », l'on. Tittoni, il duca Avarna e gli altri personaggi italiani si recheranno ad ossequiare la baronessa di Aehrenthal. Verrà servito un the. Poi ritorneranno all « Panhaus », ove saranno presentati al secondo Gran Mastro della Corte imperiale, principe di Montenuovo.

Stasera avrà luogo un pranzo intimo presso il barone di Aehrenthal e vi assisteranno l'on. Tittoni, il duca Avarna, il comm. Bollati, i capi sezione Call e barone Gagern e il principe Francesco di Liechtenstein.

Domani il barone di Aehrenthal e l'on. Ministro Tittoni conferiranno insieme e quindi si recheranno a visitare l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma, conte di Lützow, che darà loro un pranzo intimo, al quale sono invitate anche le notabilità italiane soggiornanti attualmente al Semmering.

Domani sera il principe Montenuovo darà all' « Hotel Panhaus » un pranzo in onore degli ospiti italiani.

Sabato, dopo il « déjeuner » offerto dal barone di Aehrenthal, l'on. Ministro Tittoni ed i personaggi che lo accompagnano, partiranno all'1,40 per Ischl.

Dopo il loro arrivo ad Ischl, che avverrà alle 8,57, avrà luogo una cena intima, alla quale assisteranno il barone Aehrenthal, l'on. Tittoni, il comm. Bollati ed il barone Gagern.

Lunedì partiranno gli altri personaggi italiani alloggeranno all'Hotel Baner, ospiti del barone di Aehrenthal.

Per ordine dell'imperatore equipaggi di Corte sono a disposizione degli ospiti italiani durante il loro soggiorno ad Ischl.

L'imperatore Francesco Giuseppe riceverà l'on. Tittoni la mattina del 25 corr.

L'on Tittoni partirà da Ischl il 26 corr.

Durante il soggiorno al Semmering.

(6) **Vienna**, 22 — Ecco il programma del soggiorno dell'on. Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, al Semmering:

L'on. Tittoni sarà ricevuto al suo arrivo dal Borgomastro, col membri del Consiglio municipale.

Alle 11 l'on. Tittoni con l'ambasc. italiano a Vienna, duca Avarna, ed i personaggi che lo accompagnano pranzeranno presso il barone e la baronessa Aehrenthal.

Domani i Ministri si recheranno in automobile al castello di Streihof a visitarvi l'Ambasciatore austro-ungarico a Roma, conte di Lützow, e ritorneranno la sera al Semmering.

L'on. Tittoni partirà sabato.

Personale delle ferrovie concesse all'industria privata.

Sono lenanite le notizie pubblicate da qualche giornale sui lavori della Commissione per gli ordinamenti e lo stato economico del personale delle ferrovie concesse all'industria privata.

E' noto infatti che per la legge 30 giugno 1906 n. 293 la Commissione che spetta compilare gli organici, bensì alle Società.

Il Governo può soltanto approvarli o rifiutarne l'approvazione secondo che gli organici « regolamenti rispondano o meno alle norme dell'equità.

La Commissione, prima, e il ministro, poi, non sono autorizzati ad emanare nessun organico o regolamento generale per le ferrovie concesse alla industria privata; ma solo ad approvare i singoli organici e regolamenti di ciascuna società. Tanto meno è esatto che la Commissione abbia compiuto i suoi lavori. Essi sono appena ora alla parte più lunga e difficile, poichè si tratta di esaminare ed approvare gli organici ed i regolamenti di tutte le società private concessionarie di ferrovie, che sono oltre cinquanta.

La Commissione ha potuto fin qui esaminare soltanto gli organici ed i regolamenti delle Ferrovie Reali Sarde e delle Secondarie Meridionali rispondenti ai criteri di altri organici e regolamenti ed il Presidente della Commissione on. Tedesco, ha promesso di riconvocarla tra breve.

Ferrovie secondarie sarde.

La Direzione dell'Esercizio delle ferrovie secondarie, con recente avviso comunica a tutto il personale da essa dipendente, che il Consiglio di amministrazione della Società ha accettato tutte le condizioni di miglior deliberate dalla Commissione per l'equo trattamento sia in merito al regolamento del personale e relativo organico, nonchè in merito al regolamento disciplinare, autorizzando la Direzione generale a dar corso a dette condizioni.

Ministero Interno.

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita ieri mattina a palazzo Braschi la Commissione per l'accademia degli impiegati sul bilancio del Ministero dell'interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montecatini Val di Nievole (Lucca) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Ernesto Bassi.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere di pubblica utilità.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Gianturco è stato provveduto fra l'altro all'approvazione dei piano regolatore di ampliamento della zona compresa fra la via militare, via delle Cascine di Stelle e Via Alessandro Volta, nella città di Firenze, ed alla proroga al 23 giugno 1912 del termine stabilito per l'attuazione del piano regolatore di ampliamento del comune di Montecompatri, in prov. di Roma.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Eugenio Piacellini ebbero dalla R. nave « Castelfidardo » per imbarcare sulla « Regina Margherita ».

La R. nave « Vesuvio » partita da Rakodzia per Vladivostock il 22 — « Galileo » giunta a Shanghai il 21 — « Ercole » partita da Sfax per Lampedusa il 21 — « Montebello » giunta a Cavona il 21.

Informazioni estere.

I Sovrani d'inghilterra a Berlino.

(5) **Parigi**, 22. — Il *Matin* ha da Londra: Si annunzia alla Corte che il Re Edoardo e la Regina Alexandra faranno l'esso prossimo una visita ufficiale all'Imperatore e all'Imperatrice di Germania a Berlino.

FRANCIA

(6) **Parigi**, 22. — L'ambasciatore francese a Berlino, Giulio Cambon, è partito per recarsi a Norderney, presso il principe di Bülow. Prima della sua partenza egli ha conferito coi ministri degli affari esteri Pichon.

Si annuncia la morte del generale di brigata Caffarel, il quale fu implicato nell'affare dello decorazioni e che determinò le dimissioni di Grévy dalla presidenza della Repubblica.

Per l'esercizio del culto.

(6) **Parigi**, 22. — Il Temps ha da Agen:

Sono avvenuti nuovi incidenti nel Comune di Saint Hilaire-sur-Caroune a causa dell'esercizio del culto.

Il curato Cordoune si rifiutava di consegnare le chiavi della chiesa al prete scismatico Cavalié testè come curato dall'Associazione cultuale. Il Sindaco ha chiamato i gendarmi, i quali hanno sfarrato la porta della sacrestia, per la quale il Cavalié è passato nella chiesa. L'astico è nuovo carato si sono scambiati delle ingiurie. Hanno dovuto intervenire i gendarmi per evitare che si giungesse a vie di fatto.

E' stato redatto processo verbale contro il curato Cordoune.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 22 agosto 1907.

La nostra Borsa mantenne anche oggi la buona tendenza manifestatasi ieri, e ciò non ostante l'avvicinarsi della liquidazione: anzi, probabilmente, a causa di essa. Molto scoperto infatti si è rivelato « specialmente sul Carburo, il quale, dicesi sia stato riportato a Genova alla pari, e quindi anche col solo 2 1/2 0/0 di riporto. Comunque sia il Carburo salì fino a 1040 per chiudere più debole a 1033, e col Carburo salirono anche il resto.

Non ostante i timori manifestati dai giornali inglesi, la Banca d'Inghilterra non ha aumentato ulteriormente lo sconto. Per contro, il cambio fra New York e Londra è in continuo aumento, avendo raggiunto il 4,8830 di modo che si attendono esportazioni di oro dall' America. Tutto ciò indicherebbe che, almeno attualmente, la situazione monetaria all'estero è meno grave di quanto si temeva.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.95.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.90.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banca d'Italia 1170 — Commerciale 762 a 761 a 764 — Credito 854 — Banco Roma 197 1/2 — Cambio 26? a 261 1/2 — Gas 1075 — Condotte 384-385 — Acqua 248 — Antimonio 258 — Beni Stabili 259 — Carburo 1031 a 1040 a 1030 — Kerks 480-476 — Azoto 800 — Conelmi 198-198 Cines 471.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.20 — Berlino 122.72 1/2.

Cambio dazio doganale 23 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 100.00.

Dal 19 a tutto il 25 agosto 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 22 Agosto 1907.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C $^{0}/_{0}$	101 87	101 87	101 90	101 95
id. id. fine	101 95	101 97	— —	— —
id. 3 1/2 $^{0}/_{0}$	101 —	100 90	100 80	100 95
A. B. d'Italia	1167 —	— —	1169 —	1171 —
Commerc.	760 —	764 —	760 —	— —
Cred. Ital.	554 —	554 —	555 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	100 —	106 50	107 —	107 —
Ferr. Medit.	309 —	308 —	— —	307 —
» Merid.	647 —	649 —	650 —	650 —
Ac. di Torri	1140 —	1145 —	— —	— —
Venete	— —	183 50	— —	— —
Nav. Gen.	447 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	— —	324 —	— —	— —
O. ferr. 3 $^{0}/_{0}$	— —	340 75	— —	— —
Meridionali	— —	341 —	— —	— —
Fond. I. 4 $^{1}/_{2}$	— —	— —	— —	— —
» »	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 87	99 90	99 87 1/2
Berlino id.	122 55	122 70	122 65	122 65
Londra id.	25 17	25 19 1/2	25 18	25 17 1/2
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 $^{1}/_{2}$ $^{0}/_{0}$ netto	101.93 97	100.95 97	101.40 33
3 $^{1}/_{2}$ $^{0}/_{0}$ netto	100.80 62	99.14 62	100.40 17
3 $^{0}/_{0}$ lordo	68.36 67	68.16 67	68.42 57

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 $^{0}/_{0}$ amm.	— —	— —	— —
» 3 $^{0}/_{0}$ perp.	94 20	94 20	94 30
ITALIANA 5 $^{0}/_{0}$	102 —	102 —	102 —
Turca	98 65 98 90	94 10	94 15
Spagnuola	90 65	90 80	90 95
Prime nuove	— —	86 60	86 65
Obbligazioni	— —	86 50	86 50
Ungheresi	— —	92 —	91 75
Egiziano 6 $^{0}/_{0}$	— —	109 15	109 20
Banca di Parigi	1408 —	1407 —	1408 —
Banca Ottomana	— —	677 —	676 —
Credito Fondiario	— —	659 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	104 50	104 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	647 —	— —
» sull'Italia	— —	100 1/2	100 1/2
Fondiario	— —	96 21	96 93 1/2
Lombarde	14 —	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22	Londra, 22 Agosto	
	21	22
		Mezzogiorno
		chiusura apertura
G. austr.	98 50 98 80	Consol.	81 1/2 81 1/2
Rendita	113 90 114 75	Italiana	101 — 101 1/2
Id. carta	95 20 95 60	Turca	93 1/2 93 1/2
Ungh. 4.	90 95 91 60	Russe 5 $^{0}/_{0}$	92 1/2 —
» 5 $^{1}/_{2}$ $^{0}/_{0}$	79 50 80 50	Spagnuole	Argen. 4 $^{1}/_{2}$ 90 1/2
Nuovi oro	19 17 19 16	Giapponesi	81 1/2 81 1/2
Lire Ital.	93 60 95 80	Egiziano	100 1/2 100 1/2
G. Londra	24 11 24 13	Argento	31 1/2 31 1/2

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 188,000 Ris.

Berlino, 22			Sconto ufficiale
Ital. cont.	21	22	
f. mese	— —	103 —	SAGGIO
Az. Meridi.	199 78	199 25	
» Medit.	— —	— —	Italia . . . 3 $^{1}/_{2}$ per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia . . . 3 $^{0}/_{0}$ per 0/0
» 3 $^{0}/_{0}$	69 70	69 70	Inghilterra . 4 $^{1}/_{2}$ per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania . . 5 $^{0}/_{0}$ per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria . . . 4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	216 45	216 70	Spagna . . . 4 $^{1}/_{2}$ per 0/0
C. Italia	— —	81 40	

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 22, — ore 14.40

Rend. 5 $^{0}/_{0}$	101.90	Raffinerie	324 —	Elba	474 —
Id. 3 $^{1}/_{2}$ $^{0}/_{0}$	100.85	Ital. Rame	208 —	Sav

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Erminia di Morlay.

— Se non si trattasse che di me ve lo proibirei formalmente, disse con energia, ma se intravedete la possibilità di mettere un termine ai dissensi che ci separano e di rendere a Reginaldo la fortuna che gli appartiene, ve ne autorizzo.

Nutrivа ella forse l'idea che questo passo avesse una speranza su cento di riuscita? Non è probabile.

Eppure fu a questo punto preciso della sua vita che avvenne un fatto abbastanza significante che racconterò.

Era corsa voce che un certo dottore toloso, chiamato Moser, era arrivato a Parigi e si lusingava di rimpiazzare con occhi di smalto quelli che un accidente qualsiasi aveva fatti perdere.

La cosa era talmente nuova che pareva miracolosa.

I medici di Parigi la dichiararono assurda irrealizzabile, e protestarono che una tale operazione, portasse infallibilmente il paziente ad una completa cecità.

Tutti quelli che erano afflitti da tale infermità preferirono restare guerci anichè diventar ciechi e il sapiente dottore vi rimise le spese del viaggio.

Aveva peraltro occhi di tutti i colori e alcuni curiosi che erano andati a vederli, non la finivano più di magnificarne la trasparenza e lo splendore.

Erminia non ignorava nulla di ciò. Sfidando il pericolo che lo avevano segnalato, si recò dal dottore che chiudeva le sue valigie e si preparava alla partenza.

Egli le domandò bruscamente ciò che voleva.

Ella mostrò il suo occhio morto con un gesto disperato.

— Se foste un uomo, vi metterei alla porta, disse bruscamente, ma siete una donna, sedetevi.

A queste parole prese i suoi ferri e si accostò ad Erminia.

— Anzi. Quando ciò fosse solo per fare arrabbiare tutti questi imbecilli, io non sono malcontento di lasciar loro un campione della mia abilità, aggiunse.

Procedè infatti all'operazione con una abilità straordinaria, prescrisse alla malata certe cure indispensabili, e le diede quattro occhi di ricambio, sì, assolutamente simili a quello che le rimaneva, che ella ne fu meravigliata.

Ella aveva portato seco una grossa somma di danaro, che volle consegnare al dottore ma questi la respinse sgarbatamente.

— No, disse. Quando sarete guarita, mosterete soltanto di che cosa io sono capace a tutti gli asini chirurghi che sono qua, e sarò sufficientemente pagato.

E fece come aveva detto. Dopo essere rimasto ancora otto giorni per seguire l'operazione fatta, s'allontanò.

La prima volta che Erminia si presentò da suo padre con l'occhio statole posto dal dottor Moser, il conte gettò un grido di sorpresa.

Certamente sua figlia non era più la medesima.

Fu una vera gioia pel cuore d'Erminia.

Ella produsse su Bergerot lo stesso effetto sorprendente, quando arrivò. Ma disgraziatamente portava una cattiva notizia.

Reginaldo aveva rifiutato la sua mano. Era porchè alla festa guercia e zoppa, ma perchè era figlia del conte di Morlay.

Ogni speranza era dunque perduta di un accomodamento amichevole, fra lo zio e il nipote. Ma Erminia non rinunciò per questo al desiderio di seguire passo a passo le diverse fasi di questo affare.

Da Bergerot si fece spiegare tutto ciò che il conte avrebbe tentato per trionfare: e perciò seppe dell'arrivo di Reginaldo a Parigi in compagnia d'un avventuriero chiamato Flamberge e seppe pure del seducente fanciullo che si sarebbe preparato a suo cugino nella casa di via della *Calandre*.

Non fece la benchè minima osservazione sulla indelicatezza d'un simile modo di procedere; si mostrò ancor più curiosa di sapere ciò che ne fosse risultato, e bisognò che Bergerot le mettesse sotto gli occhi l'atto di rinunzia che Reginaldo aveva firmato.

All'indomani, sapendo che suo padre doveva presentare al Re quella carta compromettente, domandò a Bergerot come era finita l'udienza Reale.

— Ah! signorina! siamo perduti! gridò Bergerot. Vi è un traditore nella casa; quella carta è stata rubata.

— Che dite mai?

— Sì, signorina. Quando il signor conte ha voluto prenderla questa mattina prima di partire dal casecto dove l'aveva riuchiusa, non l'ha trovata.

— Che ne sarà divenuto?

— Essa è nelle mani del marchese che non ha temuto di mostrarla al Re, dopo avergli raccontato la storia di via della « Calandre ».

— E che cosa ha detto Sua Maestà?

— Ha congedato vostro padre molto duramente, e ha promesso al marchese che il Cardinale avrebbe fatto pronta giustizia.

— E così, mio cugino, rientrerà sicuramente in possesso della sua fortuna?

— Diavolo! come corrette, signorina! Voi vi immaginate che il signor di Morlay si consideri battuto? Non ancora.

— Così va bene! disse Erminia. Qual nuovo progetto ha formato?

— Non ne abbiamo ancora parlato, signorina; il conte è ritornato in questo momento dal Louvre.

— Oh! voi non v'imbarazzate per tanto poco, vol Bergerot, e sono certa che avrete presto trovato qualche altra combinazione più sicura.

— Ci penserò, signorina, state tranquilla, disse andandosene.

E gonfio d'orgoglio pel complimento ricevuto:

— In verità è graziosa, mormorò andandosene, e se non mi chiamassi solo.... Bergerot, e nul'altro...

Non finì il suo pensiero ma un grosso sospiro sfuggì dal suo petto.

(Continua).

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Versato L. 66.863.700 - Riserva L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1907.

Attivo.		Passivo.	
Azionisti - Conto capitale . L.it.	8.136.300 —	Capitale . . . . . L.	75,000,000 —
Cassa (contanti L. 11,482,342.49)	13,486,305 92	Fondo di Riserva . . . . . „	8,500,000 —
(ced. eval. „ 2,003,963.43)		Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio . . . . . „	96,360,531 66
Effetti (sull'Italia „ 6,398,235.48)	88,474,528 36	Buoni Fruttiferi . . . . . „	11,864,434 75
(sull'Estero „ 19,488,292.88)		Accettazioni per conto terzi . . „	29,490,479 93
Riporti . . . . . L.it.	64,860,248 02	Assegni in circolazione . . . „	5,788,166 36
Titoli di Proprietà . . . . . „	23,130,714 04	Corrisp. saldi creditori. . . . „	110,266,350 03
Partecipazioni . . . . . „	5,737,975 20	Creditori Diversi. . . . . „	8,491,827 74
Beni Stabili . . . . . „	5,121,516 93	Dividendi a pagare . . . . . „	6,847 50
Corrisp. saldi debitori . . . . „	141,164,005 16	Avalli per conto terzi . . . . „	15,797,840 36
Saldo dei conti fra le filiali . „	1,334,197 11	Cassa di Previdenza per Impiegati	719,014 12
Debitori Diversi . . . . . „	3,737,272 39	(Depositanti a Cauz. „	1,503,625 —
Mobilio e Spese impianto. . . „	1 —	Conto Titoli (Depositanti a Custod. „	325,477,404 04
Debitori per Avalli . . . . . „	15,797,840 36	(Depositi presso terzi „	88,717,175 50
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati . . . . . „	702,875 —	L.it.	784,603,856 89
(Depositi a Cauzione „	1,502,625 —	Saldo Utili 1906 L.it. 82,368,53)	5,833,554 50
Conto Titoli (Depositi a Custodia „	325,477,404 04	Utili lordi del corrente esercizio „ 5,751,185,97)	
(Depositari Titoli „	88,717,175 50	L.it.	789,837,411 49
L.	737,381,978 35		
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio . . . . . „	2,455,433 14		
L.	789,837,411 49		

I SINDACI: T. Mazzino - A. Carminati - G. Simonetin

LA DIREZIONE CENTRALE *G. Pfanzaler G. Manzi Fè*

Il Reg. Centrale B. Manetti

SEDE DI ROMA 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-48, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0 con vincolo di un mese 2 1/2 0/0 „ „ due mesi 2 3/4 0/0 „ „ tre mesi 3 0/0

Prelevamenti: sino L. 10,000 a vista; sino a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0

Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 15 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione.

Libretti di Risparmio 2 3/4 con vincolo di 15 giorni.

Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 1/4 0/0 con vincolo di 15 giorni.

Versamenti: sino a L. 1000 al giorno.

Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi con scadenza da 3 a 6 mesi 3 0/0.

„ „ 7 a 11 „ 3 1/2 0/0.

„ „ 12 mesi e oltre 3 1/2 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti d'imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono conto versamenti in valuta le Cedole scadute e i Titoli estratti sorteggiati in Roma.

Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di credito liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del cliente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di pacchi chiusi in Cameraforti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista o senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e casse-forti le Cedole scadute e i Titoli estratti sorteggiati in Roma, e si accettano come contanti, senza perdita di valuta per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contanti di due sieue e di deposito possono essere intestati anche a più persone.

I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e colli depositati in Camera-Forte.

E in generale qualunque operazione di Banca.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.20	16.35	19. —	21.50
Pisa-Torino			8.40		13.40		19.30	
Pisa-Milano	0. —	8.	8.40	11.40	13.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.30		20.40	21.15	
Firenze-Milano		8. —	20.02	14.35		22.50		
Grosseto			16.					
Tivoli-Avezzano	7.36	11.50	17.2	20.				
Tivoli	7.50	9.40	11.50	17.5				
Civita Vecchia	5.30		17.2	18.				
Frascati	6.24	9.18	12.33	15.				
Velletri-Terracina	8.3	11.43	17.47	19.5	19.3	19.23		
Velletri	6.3	11.40	17.47	20.23				
Rocca-Priora-Fiuggi	6.30	8.35	15.50	18.54				
Fiumicino	6.44	9.30	17.					
Marcelli-Subiaco	7.30		17.					
Ladispoli	7.05 — 8.30 (da Trast.) — 14.10 (festivo)							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.55	9.	12.10	14.15	17.47	20.6	
Torino-Pisa	6.43	7.25	9.46	10.18	16.40	23.10	20.40	
Milano-Pisa	6.43	7.25	9.40	10.18	16.30	23.10	23.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.44	15.35				21.35	
Milano-Firenze	7.09	10.3		19.10				22.40
Pisa		11.30						
Avezzano-Tivoli		9.35	11.30		20.47			
Civitavecchia	8.	9.35	13.50	17.40	18.5			
Frascati			19.46					
Velletri	7.10	8.47	11	14	18.5	21.5	22.30	
Terracina-Velletri		8.37				20.30		
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30		
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.20	18.42		22.30		
Fiuggi-Priv.	8.57		15.38			20.58		
Subiaco-Mandela		9.26	15.30		20.47			
Ladispoli	12.45 — 13.39 (a Trast.) — 21.10 (festivo)							

N. B. — I treni delle 4.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6 - 8.90 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - 15.20 - 17.35 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 8.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.23 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 4.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 5.53 - 8.5 - 10.58 - 12.53 - 14.29 16.7 - 17.50 - 19.40 - 19.55 - 21.20 - 22.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 6.41 - 10.23 - 12.11 - 14.2 15.47 - 17.22 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata)

Da Genzano arrivi a Roma: 8.50 - 10.6 - 11.56 - 13.35 15.20 - 16.55 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.25 - 14 - 15.45 - 17.20 18.35 — fino a Grottaferrata: 22 - 22.30

Genzano (parte): 6.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 18.5 - 20.10 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	4.—6	8.—	8.—	9.20	15.—	17.30
Cecchina	a.	5.15	6.17	6.56	10.36	15.51	18.26
Marino	a.	6.—	—	7.32	11.50	16.37	19.02
Civ. Castellana	a.	—	—	8.54	12.14		20.25
Civ. Castellana	p.	5.54	—	—	14.05	17.26	—
Morlupo	a.	7.19	10.53	—	15.30	18.49	19.05
Cecchina	a.	8.33	12.10	15.05	16.02	19.58	20.36
Roma	a.	9.53	12.50	16.50	17.02	20.33	20.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	8.7	9.50	11.20	15.40	—	19.—	
Bagni a.	7.58	9.35	10.15	12.28	16.57	—	20.36	
Tivoli a.	8.55	7.48	9.24	10.45	13.5	17.1	—	20.21
Tivoli p.	5.35	7.18	9.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20.36 (sost.
Bagni a.	6.29	8.13	10.36	10.15	11.59	18.3	19.26	21.—
Roma a.	7.30	8.50	9.45	11.—	11.20	18.48	20.10	21.50

Tabularium e Torre (capitoline, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo - Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 7, dalle 7 al tramonto

Tempio dei Scipioni, v. Porta S Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 17.

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. **Sicurlo** Paul Wilhelm, dimorante a Gotenburg (Svezia), proprietario della Privativa industriale italiana 25 agosto 1905, Reg. Att. Vol. 210 n.° 67 – Reg. Gen. n. 77329, intitolata:

Apparecchio di presa e sollevamento automatico di merci.

è disposto di cedere questa sua Privativa Industriale od accordare licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 – ROMA.

LIQUORE **STREGA** G. ALBERTI BENEVENTO

Premiato Stabilimento INDUSTRIALE **V. COSTANTINI** *38 Via Otranto - ROMA*

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e riparandole perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:	al Q.le
molto consistente . L.	**80**
consistente . . . . „	**60**
morbido . . . . . „	**55**

Si spediscono in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassette di 2 stagnoni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-38

Non comperate Seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **sposa, da ballo, da società** e da **passeggio** per **camicette, fodere,** ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo **direttamente** ai **privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce „

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli** e **Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** ai 5 o 6 d'ogni mese per **Porto Limon, Cuba, Colon,** toccando **Nassaqua, Barcellona** e **Tenerife.**

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital. „

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** (in Civitavecchia) e **Golfo Aranci,** le **Isole toscane** ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle sue società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni - lottiti** Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA PAOLINA, APPARTAMENTO BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, ai 2 piani di Scalinate). Dalle 9-13.

Id. ST. DEI E MUNIZIONI DEL MUSEO (accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle ore 9 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 7 alle 17. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo CRISTIANO INDUSTRIALE vià S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14

Id. LATERANENSE, nuovo braccio, dalle 11 (Il permesso dal cancello del principe Torlonia.)

Biblioteca CASANATENSE, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 12.

Id. S. CECILIA, v. Greci 15, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 13-21

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 6, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Bengo 8, Santo 8, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Quattro Fontane 46, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9-13.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-13.

Casi comuni: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Id. CIMITERO Nomentana, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Verano di Tiburtina, v. Tiburtina 136, dalle 9 al tramonto.

Verano Tiburtino, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Cimitero di via Appia, Appia Antica al 5 chilometro, alle 9 al tramonto

Cimitero PARIOLI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO PROFANO, SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA DEI CANDELABRI, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. PALEOCRISTIANO, Lateranense CHRISTIAN 3, p. S. Giovanni a Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, 4-10 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 19, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dal 2 5 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE TERME, p. Imagna 16, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 78 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino ed Scultoreo, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.

Id. CONSERVATORI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 15 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 18 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2800 con acqua, una albergo comunale o disponibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90.000.

Formace, Valle Inferne L. 135.000 - Casa in via Candia (38 appartamenti a grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalisti per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Colle di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella vicinanza di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 ferma posta. 760

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer "Liberty" a pedale e motore, luce entro tolale 43 X 31 1/2 Vedansi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 50, Roma. 754

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buoncarezzi n. 55 scendere e rimasero a vasti locali per uffici e magazzini, al pianterreno posteriore. 811

D' AFFITTASI

Affittasi camera e salotto con ingresso libero Signore solo. Via Porta Pinciana 43 piano II. 779

II^ CATEGORIA

26 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore serio, colto, con pratica amministrativa legale, disponendo cauzione, referenze, assumerebbe posto fedicia, custodi, ecc. Proposte: Viaggi, Casella Postale 141, Roma. 828

Lezioni di pianoforte di distinta signorina diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri ani. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signorina distinta di ottima famiglia, conoscente il francese, desidera occupazioni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, trovasi per allontanarsi dall'Italia. Riferire preferibilmente L. Z. Via Ancona 3. 827

Per allieve di canto la distinta Maestra, distinta artista con Rossi, avvisa come il suo Istituto per l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa delle signore al domicilio privato. Via Cavour N. 4, 2° piano scala IV. 779

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, Italiano, Storia e Geografia, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 8, Scala B, 1piz. 2°. 784

Signorina di famiglia, conoscente perfettamente il francese, abilissima lavori donnesche, offresi a famiglie, che insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe le stesse famiglie a signorine, anche accompagnandole dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta italia da modificatasi la migliaia in Roma, via Babuino 114 piano 3 a scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a, re mire, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si te casa propria che a domicilio degli alunni. 812

Signora vedova ottima famiglia, pratica vicenda domestica, offresi governante famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze inconcepibili. T. T. Via Ripetta 240, 778

III^ CATEGORIA

26 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signore serio, colto, con pratica amministrativa legale, disponendo cauzione, referenze, assumerebbe posto fedicia, custodi, ecc. Proposte: Viaggi, Casella Postale 141, Roma. 828

Lezioni di pianoforte di distinta signorina diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri ani. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signorina distinta di ottima famiglia, conoscente il francese, desidera occupazioni presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, trovasi per allontanarsi dall'Italia. Riferire preferibilmente L. Z. Via Ancona 3. 827

Per allieve di canto la distinta Maestra, distinta artista con Rossi, avvisa come il suo Istituto per l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa delle signore al domicilio privato. Via Cavour N. 4, 2° piano scala IV. 779

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, Italiano, Storia e Geografia, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 8, Scala B, 1piz. 2°. 784

Signorina di famiglia, conoscente perfettamente il francese, abilissima lavori donnesche, offresi a famiglie, che insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe le stesse famiglie a signorine, anche accompagnandole dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta italia da modificatasi la migliaia in Roma, via Babuino 114 piano 3 a scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a, re mire, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si te casa propria che a domicilio degli alunni. 812

Signora vedova ottima famiglia, pratica vicenda domestica, offresi governante famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze inconcepibili. T. T. Via Ripetta 240, 778

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto locale in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o convento. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 34 per le ore dalle 12 alle 14. 697

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, ristaurant e 1ª e 2ª.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,55** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno 8in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno c) ha la 3ª da Torino a Parigi.

Politi

(8) Parigi. Caillaux, e ri viaggiato nel I (8) Tronc Monaco, a boc (8) Ban di Spagna co per Cantrela.

Il Presid

Parigi 25 del Panama, C nuova accomp segretario gen forti.

Il Presidente lano, Ince italiano in Spa trattenervisi a

L' imp

Berlino 2 l'accidente de dera esposto erin,